



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE N. 26 DEL 21.04.2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA.

L'anno duemilaundici il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	P
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	P
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	AG
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	AG
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	P
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	AG
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
Totale Presenti			13
Totale Assenti			4
Totale Generale			17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglio Comunale del 21.04.2011

Presidente: Buona sera a tutti. Dichiaro aperta la seduta. La dottoressa Fazio farà l'appello.

(Il Segretario procede all'appello)

Presidente: Passiamo ai verbali delle sedute precedenti.

Punto n. 1: "Esame esercizio finanziario 2010. Rendiconto della gestione: esame ed approvazione".

Presidente: Questa sera abbiamo un unico punto, abbiamo voluto fare questo Consiglio anche con un solo punto, così almeno ci facevamo gli auguri di Pasqua, che cade appunto tra pochi giorni.

Quindi questa proposta, la n. 93 del 2011, riguarda: "Esame esercizio finanziario 2010. Rendiconto della gestione: esame ed approvazione".

(ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: No, presentatele adesso, così poi facciamo la discussione. Prego, dottor Riccioli.

Consigliere Riccioli Ferdinando: "Interrogazione urgente del Consiglio Comunale del 21.3.2011 ad oggetto: riscontri non ottenuti a precedenti interrogazioni e/o richieste. Con la presente siamo a richiedere risposta alle sottoindicate interrogazioni o richieste predisposte dalla lista "Cittadini per Terno", mai evase dall'Amministrazione da lei presieduta: interrogazione n. 26 del 9.11.2009 avente per oggetto "Dichiarazione dell'assessore Quadri in relazione all'aumento dei costi del mezzo pickup in dotazione ai Vigili del Fuoco", richiesta ribadita per iscritto in Consiglio Comunale; trasferimento sede Vigili del Fuoco con riferimento alla nostra interrogazione n. 27 del 9.11.2009 e successiva corrispondenza, si chiede di conoscere quando è avvenuto il trasferimento e se è legale trasferire il distacco, visto che il decreto del Ministero degli Interni assegnava la sede al territorio di Terno d'Isola; i motivi per cui non viene data risposta alla nostra del 29.11.2011 in merito all'espressione di voto dell'assessore Quadri su quanto riportato nei verbali n. 43 e n. 52 dei Consigli Comunali del 14.7.2010 – qui c'è un errore di battitura – e del successivo di settembre". Chiedo scusa, è riportato poi a verbale, quindi...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: "Copia del parere legale dell'avvocato Zonga per assistenza a controversie Comune Terno d'Isola e Consorzio Polizia Municipale dell'Isola, richiesto in data 7.6.2010; documentazione relativa all'ampliamento della scuola primaria, richiesta in data 31.8.2010. Si chiede inoltre di conoscere la graduatoria per l'assegnazione dei locali di proprietà comunale siti in via Dei Partigiani; perché e quando è stata annullata la determina n. 610 del 25.11.2010 per l'assegnazione della gestione del servizio per la raccolta rifiuti, a seguito del bando di gara; se il Vicesindaco è a conoscenza di numero due determinazioni che assegnavano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi del Comune di Terno d'Isola alla ditta Autoriparazioni Butti, che risulta essere in capo ai figli del Vicesindaco; di conoscere i contributi..."

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: L'ho letta, poi risponderà.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: “Se il Vicesindaco è a conoscenza di numero due determine che assegnavano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi del Comune di Terno d’Isola alla ditta Autoriparazioni Butti, che risulta essere in capo ai figli del Vicesindaco; di conoscere i contributi erogati a tutte le associazioni che hanno operato nel Comune di Terno d’Isola nell’anno 2010; di conoscere il costo, comprensivo di spese di trasferta, che il Comune di Terno d’Isola ha sopportato per le mansioni del Segretario e Direttore Generale; se per il nostro Sindaco il turpiloquio dell’ultimo Consiglio Comunale rientra nella normalità oppure se questo è consentito solo agli esponenti della maggioranza”. L’ultimo verbale del Consiglio Comunale, nell’ultimo tratto, è virgolettato più di una volta, a mio modesto avviso doveva essere virgolettato, perché il Vicesindaco evidentemente è andato in escandescenze, seguito subito dopo poi nel virgolettato dal consigliere Ferrari, che gli ha detto “tu non mi puoi dire questo”, eccetera eccetera.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Al penultimo, non l’ultimo, il penultimo Consiglio Comunale.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Perché questa era stata preparata per il 14. Poi ce n’è un’altra, una preghiera: se non intendete rispondere, quanto meno se trattiamo questi punti, che ormai stanno diventando cronici, nel prossimo Consiglio Comunale: “Interrogazione n. 31 PL Torre, vista la determina n. 85 del Settore 27 del 9.2.2011 con la quale vengono svincolate le polizze fideiussorie a fronte della realizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto denominato PL Torre, considerato che i lottizzanti hanno manomesso il suolo pubblico (via Torre) per allacciare i servizi resi alla rete comunale e allo stato attuale risulta che non sono stati ancora eseguiti i tappeti di usura sugli scavi effettuati dai lottizzanti, tutto ciò considerato e al fine di tutelare il patrimonio comunale si chiede se esista una fideiussione e, se affermativa, di quale importo, a favore del Comune di Terno d’Isola per il completamento delle opere di ripristino stradale, come previsto al punto n. 14 del Regolamento per l’esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo pubblico vigente; e quando i lottizzanti provvederanno a completare i lavori, secondo i termini previsti dall’articolo 37 del Regolamento già citato”.
Questo è quanto.

Presidente: Rispondere a tutto questo adesso, credo che non avrai questa pretesa, immagino.

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: A me sembra di aver sempre risposto alle domande. Se poi tu non le hai ritenute sufficientemente esaustive, va bene, vedremo di esserlo...

Consigliere Riccioli Ferdinando: Signor Sindaco, stavolta adopero proprio un tono formale.

Presidente: Prego, Assessore.

Consigliere Riccioli Ferdinando: Signor Sindaco, se avessi ricevuto risposte, esaustive o non esaustive, non avrei riscritto quanto ho scritto. Le avrei detto tutto al più in Consiglio Comunale: non ritengo esaustivo quello che lei mi ha detto. Ma non sarei ritornato su queste cose, assolutamente.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Cosa dice il Regolamento, dottoressa, su queste cose? Se poi ce lo dice...)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Per cui se è possibile rispondere adesso... no, non è possibile.

Presidente: Assolutamente.

Consigliere Riccioli Ferdinando: Se è possibile...

Presidente: Potrei risponderti...

Consigliere Riccioli Ferdinando: ...in un prossimo Consiglio Comunale, sarebbe a mio modesto avviso, ma è chiaro, il Presidente sei tu, decidi tu e vedi poi la componente... scusi dottoressa...

Presidente: Cercheremo di rispondere nel modo più esaustivo possibile.

Consigliere Riccioli Ferdinando: ...in Consiglio Comunale, però si riferisce a quello precedente. Questo non è solo il 14, ma poi ce n'era stato uno sulla variazione della convenzione per Cascina Paganello. Si ricorda?

Segretario Generale: Sì, sì.

Consigliere Riccioli Ferdinando: Che io poi avevo mandato un'interrogazione, una richiesta...

Segretario Generale: Okay.

Presidente: Altre domande, interrogazioni?

Consigliere Consonni Santo: Ho fatto una domanda alla dottoressa prima. Chiariamo un attimo questa vicenda della risposta alle interpellanze: è dovuta o non è dovuta? Perché se è facoltativa è un'altra storia, ma se è dovuta, che se la portino a casa.

Presidente: Ti rispondo io.

Consigliere Consonni Santo: Altrimenti, dottoressa, come fa? Come fa a far quadrare i conti?

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Facci capire la domanda, però. Cosa vuol dire? Se dobbiamo rispondere subito o se si può rispondere nei termini? No, non ho capito.

Consigliere Consonni Santo: L'ho fatta precisa alla dottoressa.

Segretario Generale: Il consigliere Consonni ha chiesto di conoscere, Sindaco, che cosa prevede il Regolamento del Consiglio Comunale in relazione alle interrogazioni. Esattamente l'articolo 40 del Regolamento del Consiglio Comunale, che tratta sia delle interrogazioni, che delle comunicazioni, che delle interpellanze, al comma 8 dice: "È possibile presentare le interrogazioni urgenti – che sono quelle che di solito vengono presentate in Aula, come quelle che ha presentato un attimo fa il consigliere Riccioli – dandone lettura al Consiglio e depositandone il testo presso la Presidenza. Il Sindaco o l'Assessore – dice il Regolamento –, ove dispongano degli elementi necessari provvedono a dare risposta all'interrogante. Nel caso che non sussistano le condizioni per dare immediata risposta, il Sindaco assicura il Consigliere interrogante che la stessa gli sarà inviata entro 10 giorni dall'adunanza".

Questo è il caso, consigliere Consonni, dell'interrogazione urgente. Perché poi il suo Regolamento prevede anche l'ipotesi della normale, diciamo, interrogazione. Se vuole le...

Consigliere Consonni Santo: No, va bene. Nel senso che ha confermato quello che avevo in mente anch'io. Quindi la domanda diventa più specifica: rispetto ai quesiti posti dal dottor Riccioli e al fatto che anche ad altre interpellanze o interrogazioni possa essere stata data risposta, vuol dire che il Sindaco è inadempiente rispetto al Regolamento? Allora non ho capito. Qui vuol dire che è inadempiente il Sindaco rispetto al Regolamento, verso le cose che il dottor Riccioli aveva già chiesto e non gli è stata data risposta.

Presidente: Se non gli ho dato risposta, sì. Ma bisogna vedere se non gliel'ho data la risposta.

Consigliere Consonni Santo: Quindi c'è una risposta scritta, dottoressa?

Segretario Comunale: Esatto.

Consigliere Consonni Santo: Che è agli atti?

Segretario Comunale: Guardi, controlleremo...

Consigliere Consonni Santo: Ce la può far vedere?

Segretario Comunale: No, controlleremo quanto stasera inserito nell'interrogazione urgente da parte del consigliere Riccioli. Nel caso in cui il Sindaco o l'Assessore di competenza non avesse risposto, daremo riscontro. Questo non glielo posso dire stasera, sinceramente.

Consigliere Consonni Santo: Ma, se non avessimo risposto, vuol dire che sono inadempienti rispetto al Regolamento?

Segretario Comunale: Non c'è una inadempienza. L'Assessore o il Sindaco in quel caso...

Consigliere Consonni Santo: Qualcosa di peggio?

Segretario Comunale: Non credo sia di peggio. Non hanno risposto all'interrogazione presentata.

Consigliere Consonni Santo: Hanno disatteso il Regolamento.

Presidente: Scusa un attimo, Santino. Te la faccio io la domanda: tu – è come quella dell'altra volta questa – sei sicuro di avere sempre risposto nei termini o aver sempre risposto? Rispondimi.

Consigliere Consonni Santo: Ascolta, che tu ambisca ad altri lidi e che...

Presidente: No, non sono come te. Stai poco che io non ambisco proprio a niente.

Consigliere Consonni Santo: No, io non vado più da nessuna parte.

Presidente: Stai sicuro!

Consigliere Consonni Santo: Stai tranquillo. E poi non sono sceso e salito a seconda di dove andava...

Presidente: Tu sei sempre rimasto lì dov'eri. Hai ragione.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: È vero. Non è stata una...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Quindi mi pare, dottoressa, tornando alle cose serie, che quindi se fosse vero quello che ha scritto il dottor Riccioli, è stato disatteso il Regolamento, punto.

Segretario Generale: Non è proprio così.

Consigliere Consonni Santo: Non è così? Allora ci spieghi.

Segretario Generale: Perché il Regolamento, guardi, le posso leggere ancora qualcosa d'altro previsto dal suo Regolamento.

Consigliere Consonni Santo: Bene, bene, bene.

Segretario Generale: Le ricordo che questo Regolamento non è stato redatto da questa Amministrazione.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Non avevamo neanche il Segretario che prendeva lo stipendio... Mi spoglio anche della giacca stasera, guardi.

Segretario Generale: Guardi, consigliere Consonni, al comma 11, sempre il Regolamento di cui le ho dato lettura prima, dice: "Quando i Consiglieri proponenti richiedono risposta scritta, la stessa viene data dal Sindaco entro 10 giorni dalla richiesta".

Consigliere Consonni Santo: Perfetto.

Segretario Generale: Salvo i casi, appunto, d'urgenza. Oppure il Regolamento prevede anche – è un'altra ipotesi –: se i Consiglieri interroganti non richiedono espressamente l'iscrizione dell'interrogazione all'ordine del Consiglio Comunale, si intende che alla stessa è richiesta risposta scritta. Quindi, guardi, bisogna...

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa, scusi, io ho capito, da quello che ha detto il dottor Riccioli, che il dottor Riccioli ha fatto una richiesta...

Presidente: Va bene, si vedrà se ho risposto o no. Dai Santino, ti prendi il Regolamento, visto che sei anche Cavaliere, sei ingegnere, sei stato Sindaco, te lo studi, come studiano tutti. Dai, non stare qui tre ore se c'è la risposta o non c'è.

Consigliere Consonni Santo: Scusa...

Presidente: No, scusa te lo dico io. Se la risposta c'è, stai zitto; se non c'è, verificheremo, dai! Ma verificherò quante risposte poi hai dato tu.

Consigliere Consonni Santo: Io ho una domanda da fare alla dottoressa, quindi...

Presidente: Eh, non li fai perché adesso basta e andiamo avanti.

Consigliere Consonni Santo: No, dottoressa...

Presidente: Esercizio finanziario, rendiconto 2010. La parola a Carli. Te lo leggi il Regolamento.

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa, scusi eh, però...

Presidente: Chiedi audizione fuori dal Consiglio e le chiedi quello che vuoi. Non monopolizzare...

Consigliere Consonni Santo: No, no...

Presidente: No, no e no! Carli, la parola.

Consigliere Consonni Santo: Scusi, dottoressa. Le faccio notare che io sto facendo una richiesta a lei in Consiglio Comunale sugli adempimenti regolamentari e lei non mi sta rispondendo.

Presidente: Ti ha già risposto. Ti ha già risposto.

Consigliere Consonni Santo: No, ma a me basta così. Dottoressa, lei era registrato?

Presidente: Ti ha già risposto.

Consigliere Consonni Santo: Sul prossimo verbale questa cosa qui deve essere bene evidenziata.

Presidente: Ti ha già risposto. Verificheremo negli ultimi Sindaci chi ha risposto, tra tutti, più puntualmente alle interrogazioni. Ti va bene così?

Consigliere Consonni Santo: Io sempre.

Presidente: Me compreso. Me compreso.

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa, registri che io le ho fatto una domanda e non le è dato modo di rispondere dal Sindaco. Lo metta a verbale, per favore.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Il Sindaco non consente... No, perché ho tre interpellanze anch'io, da presentare a nome dei tre Gruppi: Impegno Civico, Cittadini per Terno e Progetto Comunità.

Presidente: Consonni, prego, presenti le tre interpellanze.

Consigliere Consonni Santo: "Considerato che l'informazione ai cittadini è questione essenziale; considerato che la via Milano, per la sua conformazione e collocazione rispetto al centro del paese, si presta per la collocazione di uno spazio di informazione; considerato infine che a ciò siamo stati interessati da cittadini abitanti in via Milano e che riteniamo importante l'iniziativa proposta; chiediamo se c'è l'intenzione di collocare una bacheca in via Milano". Una.

Due: "Considerato che la bandiera tricolore verde, bianca e rossa è la bandiera nazionale; considerato che la bandiera nazionale è sempre stata esposta sul pennone del parco "Al del luf"; considerando infine che siamo stati interessati da cittadini amareggiati perché la bandiera nazionale non è più esposta alla "Al del luf", si chiede quali sono stati i motivi che hanno indotto a togliere la bandiera nazionale e comunque si chiede di risporla dove era prima".

Terza: "Considerato che la ricorrenza del 25 aprile è stata sempre celebrata il 25 aprile di ogni anno, si chiede quali sono stati i motivi che hanno indotto a spostare al 30 aprile la celebrazione della ricorrenza e comunque di ripristinarla nella corretta data del 25 aprile, non ravvisando motivi per lo spostamento".

Presidente: Sai che c'è Pasqua il 24, Santino, vero?

Consigliere Consonni Santo: In tutta Italia c'è Pasqua.

Presidente: Ah, va bene.

Consigliere Consonni Santo: È per tutti la stessa data.

Presidente: Va bene. Tutti festeggiano il 25 aprile il 25?

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Beh, allora se non sai neanche quello, non so cosa dirti.

Presidente: No, lo chiedo a te.

Consigliere Consonni Santo: Se non sai neanche quello, non so cosa dirti.

Presidente: Beh...

Consigliere Consonni Santo: Ti ripeto, se non sai neanche quello, non so cosa dirti.

Presidente: Allora, tu non mi devi dire niente, perché se le domande sono queste... Guarda, la risposta te la dà subito Sala. La parola a Sala.

Assessore Sala Gianluca: In trenta secondi, così, velocemente. Avevamo deciso del 25 aprile, tant'è che erano già pronte le locandine...

Consigliere Consonni Santo: Scusa, scusa se ti interrompo. Corrado dice: ma dove si fa il 25 aprile, lunedì di Pasquetta?

Assessore Sala Gianluca: Adesso ti diamo le motivazioni.

Consigliere Consonni Santo: No, in giro per l'Italia si fa il 25 aprile, lunedì.

Assessore Sala Gianluca: Tenzialmente si può fare, ma non è regola di questo Comune...

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Sala Gianluca: No, ti sto spiegando.

Consigliere Consonni Santo: Basta andare in internet.

Assessore Sala Gianluca: Non è regola di questo Comune farla il 25 aprile, ma si fa il sabato che poco anticipa o poco segue. Abbiamo ipotizzato di farla il 25 aprile, abbiamo invitato tutti alla riunione, dopodiché le associazioni tutte insieme hanno detto: non facciamola il 25 aprile perché non saremmo presenti. Dal momento che di cittadini alle manifestazioni – e mi rivolgo al 4 novembre e 25 aprile – sono sempre meno presenti, ce ne sono davvero pochi, abbiamo fatto in modo che venissero per lo meno le associazioni.

Dirò di più: abbiamo anticipato alla mattina anziché al pomeriggio, l'abbiamo fatta di sabato, per cercare di coinvolgere la scuola, cosa che ci sembra interessante e opportuno, per lo meno cercare di avvicinare i ragazzi delle medie e anche quelli delle elementari a questa celebrazione. Questa è la motivazione. Spero sia abbastanza.

Presidente: Quanto alla bandiera... Prego, dottor Riccioli.

Consigliere Riccioli Ferdinando: A margine, ma non perché voglia... Semplicemente a margine della situazione. Uno, facendo parte di una Amministrazione comunale, comunque le scuole abbiamo cercato sempre di coinvolgerle, sia il 4 di novembre che il 25 di aprile. Quello che sorge spontaneo, la domanda per cui si è aderito, le motivazioni adesso ci sono state dette dall'Assessore, è che comunque, siccome ci sono dei Capigruppo consiliari e siccome fanno parte del Consiglio Comunale, per non arrivare a questioni di questo tipo bastava segnalarlo, piuttosto che poi mandare un invito.

Non è una questione di polemica, è una questione di opportunità, per cui stasera non avremmo avuto questo tipo di polemica e saremmo andati tutti d'amore e d'accordo. Giusto, Corrado?

Presidente: Dottor Riccioli, perfetto, però due rilievi. Prima di tutto la risposta ha denotato, ha sottolineato la buona fede dell'Amministrazione nel voler coinvolgere, perché diversamente l'avremmo fatta il 25, il 26...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Scusa un attimo. Per cui questo non voleva dire escludere, ma coinvolgere di più. Do atto che la precedente Amministrazione ha sempre coinvolto le scuole, cosa che noi continuiamo a fare. Per cui è stata una scelta dettata proprio dai buoni propositi, per poter appunto cercare di coinvolgere la popolazione ternese in questa data storica.

Quanto alle riunioni con i Capigruppo, Riccioli, bisogna essere presenti quando si fanno, però, non solo indirle. Informati. Quando c'è stata. Comunque va bene. Io non voglio sollevare polemiche.

(ndt, intervento fuori microfono: Adesso te lo dico io, ce ne sono state due. Con i Capigruppo ce ne sono state due.)

Presidente: E per quanto riguarda il 25 aprile, questa data così importante per la storia italiana, che si sottolinea adesso, ripeto, anche lì bisogna esserci, non dire che si deve fare. E la terza cosa che voglio sottolineare è legata alla bandiera. Qui le bandiere le abbiamo sostituite noi quando siamo arrivati, perché ne abbiamo trovate tante malconce, vedi cimitero. Ma, a riprova delle cose che sto dicendo, si vada a fare un giro, io stasera volevo portarlo, mi sono dimenticato, veramente mi sono dimenticato.

Mi aspettavo questo genere di interrogazione, non proprio così ma qualcosa del genere, mi sono dimenticato di andare e togliere la bandiera che tutti possono vedere, che è appesa al centro sportivo. Pertanto vi invito stasera a andare a vedere quelle bandiere lì, non si sono rovinate negli ultimi due anni, eh, è da tempo che sono così.

Quindi il rispetto per certe cose, se c'è, cerchiamo di essere seri e non pretestuosi: la bandiera da mettere là... Cominciamo a conservare quelle che ci sono state. Per cui nella scuola l'abbiamo anche lì sostituita e le bandiere le abbiamo sostituite noi qui a Terno d'Isola. Per cui non è che siamo così dissacranti verso certi simboli, nel modo più assoluto. Così come non siamo dissacranti nei confronti del 25 aprile, perché ci saremo, ci siamo sempre stati, è una data importante, che verrà celebrata nel miglior modo possibile. E il miglior modo possibile è quello di non realizzarlo a Pasquetta, perché anche qualcuno di noi non ci sarebbe stato, mancava la popolazione.

Però qualche volta che ci sia il beneficio del dubbio, che quello che viene fatto non viene fatto per distruggere, ma che viene fatto invece con un intento positivo. Prego, Ferrari.

Consigliere Ferrari Ivano: Anch'io avevo capito che l'iniziativa del 30 aprile non fosse dissacratoria, però secondo me manifesta una mancata sensibilità, nel senso che il 4 novembre e il 25 aprile, il 4 novembre non è più festa nazionale, o mi sbaglio? Quindi la celebrazione del 4 novembre è più logico spostarla al fine settimana, sabato e domenica più vicino. Il 25 aprile è festa nazionale; dopodiché cade il giorno di Pasquetta? Cade una volta ogni tanto che cade il giorno di Pasquetta. Va beh, la gente opterà per la Pasquetta o per il 25 aprile. La data è quella. Questo però...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Fatemi finire il concetto. Il 25 aprile verrà celebrato in tutta Italia, è Pasquetta in tutta Italia. Ora, quando si può discutere, bisogna discutere; quando bisogna polemizzare, si può polemizzare. A me sembra che adesso stiamo discutendo. Io non sto polemizzando, non ho detto dissacratori, eccetera. Io dico: secondo me è una scelta sbagliata. Detto questo, non faccio le barricate. Io celebrerò il 25 aprile, per me la data importante è il 25 aprile, è festa nazionale, è festa nazionale!

Ora, se l'avete spostata al 30 credendo di fare buona cosa, io credo alla buona fede, non sono qui a non credere alla buona fede. Io dico però che quella è una celebrazione nazionale, è festa nazionale, è indicata quella data. Probabilmente si perderà qualcosa, secondo voi.

Io, piuttosto che festeggiare il 30 aprile, cosa che qualche altra Amministrazione fa, non sto dicendo che è una scelta solo vostra e polemica, per cui le parole prendiamole per quello che sono, consigliere Caironi. Dopodiché, se vuole polemizzare, polemizzi come vuole, però bisogna anche cogliere il senso delle cose quando stiamo parlando.

Quindi il mio parere era che il 25 aprile va festeggiato il 25 aprile.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: ...la vostra. Voi la mia opinione l'avete capita?

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: La maggioranza siete voi, avete scelto voi il 30 aprile. Ho diritto di...? Meno male!

Presidente: La dottoressa voleva chiarire un punto, c'era qualcosa...? No, niente. Allora Gianni Carli...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Ce ne sono altre di interrogazioni?

Assessore Carli Gianni Andrea: Ci sono altre interrogazioni? Deve dire ancora qualcosa? Sennò inizio io.

Segretario Generale: Erano tre quelle che mi ha consegnato.

Consigliere Consonni Santo: Ad una è stato risposto. Lei ritiene che io possa ancora parlare, dottoressa, o no? Cosa dice lei?

Segretario Generale: Ma non sono io, scusi...

Presidente: Cioè, non ha mica capito...

Consigliere Consonni Santo: No, ma li vedo troppo decisi a togliermi la parola. Lei faccia qualcosa anche per noi, per il Regolamento. Io devo dire la mia, assessore Carli. Lo dico a lei, non lo dico a Corrado perché è difficile fargliela capire.

Io credo che, Sala, rispetto alla questione... Io so parlare di almeno quattordici 25 aprile, come minimo, in realtà so parlare di altri anche. Il 25 aprile è sempre stato fatto il 25 aprile. Se voi andate a vedere le fotografie storiche sul 25 aprile, vedrete, qualche anno più, qualche anno meno, un sacco di ragazzi delle scuole. Perché? Perché la partecipazione delle scuole non deriva ed è, consentitemi, anche poco bello ottenere la partecipazione delle scuole facendo che cosa? Dicendo: facciamo al sabato; all'ultimo momento i professori prendono i ragazzi e li infilano al 25 aprile. Il 25 aprile, quando è parte del programma scolastico, i ragazzi lo studiano, ne parlano e vi garantisco che quando anche, è sempre stato fatto anche il 4 novembre di domenica, ma guardate che sono sempre venuti un sacco di ragazzi, scolaresche intere al 4 di novembre, perché? Perché c'era una storia, c'era un riflessione, io ricordo che facevamo anche la riunione preliminare con il dirigente scolastico, piuttosto che con gli insegnanti delle classi, adesso non ricordo più quali erano le classi interessate dal 4 novembre e quelle dal 25 aprile, però quello stava dietro la partecipazione delle scuole al 4 novembre e al 25 aprile. Non solo il fatto che fosse un giorno di scuola o la domenica.

Io credo che riuscire ad avere la mobilitazione delle scolaresche di domenica, dirigenti e insegnanti compresi, sia stata, negli anni in cui è stato fatto, una cosa a mio avviso abbastanza importante.

Dopodiché, come dicono anche i colleghi, la decisione è una decisione vostra, io credo che sia straordinariamente sbagliato, proprio perché c'è questa storia della festa nazionale, credo anche che non sia bello garantirsi la partecipazione della scuola in questo modo. Andate a vedere le foto, ci sono partecipazioni di scolaresche nutritissime in giorni di domenica e di festa.

Quindi la risposta io credo che debba essere ritenuta assolutamente insoddisfacente nel merito, ancorché premuroso darla subito. Apprezzo il fatto che viene data subito, quello sì. Nel merito non posso apprezzare.

Presidente: Bene, la parola all'assessore Carli.

Assessore Carli Gianni Andrea: Grazie. Colleghi Consiglieri, sottopongo all'esame dell'approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, che risulta essere, con il bilancio di previsione, il documento più importante per la vita amministrativa. Il resoconto, che nella sua espressione contabile espone il risultato finanziario della gestione svolta, risponde a molteplici funzioni: la dimostrazione della correttezza giuridico-formale che ha presieduto lo svolgimento dell'attività esercitata durante l'anno; dimostrare i risultati ottenuti in ordine agli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento. Lo schema del rendiconto risulta approvato con apposito atto deliberativo della Giunta comunale n. 53 del 29 marzo 2011 ed è stato di seguito sottoposto al Revisore dei conti, che ha espresso parere favorevole su detto rendiconto e successivamente è stato messo a disposizione dei Consiglieri comunali.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 chiude complessivamente con un avanzo di amministrazione di 514.781,96 euro, di cui vincolati al finanziamento delle spese di investimento euro 194.113,48.

Nella relazione alla Giunta relativa al conto di bilancio esercizio 2010 si analizzano i risultati per le singole gestioni. Vogliamo comunque sottolineare che l'Amministrazione ha portato avanti l'attività dell'Ente sulla base del bilancio di previsione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26 gennaio 2010, nonché alle successive variazioni di bilancio, n. 1, 2, 3 e 4, approvate con le delibere del Consiglio Comunale n. 25 del 20.5.2010, n. 33 del 9 luglio 2010, n. 50 del 14.10.2010 e n. 55 del 25.11.2010. Per valutare la natura del suddetto avanzo, è opportuno procedere a una prima disaggregazione dell'avanzo stesso nelle sue tre macrocomponenti principali: la gestione corrente, la gestione capitale e la gestione dei residui, come meglio specificato nella sezione 3 "Analisi del risultato di bilancio della gestione 2010", che si trovava allegato alle carte.

Estrapolare i risultati delle singole gestioni – gestione corrente, gestione capitale, gestione residui e avanzo anno precedente non applicato – mette in luce il peso di ciascuna di esse in rapporto al risultato finale conseguito. È importante però analizzare quali singoli od eventuali eventi hanno determinato i risultati delle singole gestioni, evidenziando quelli più significativi. Quindi qui abbiamo, chiaramente, tre grandi aggregazioni, che appunto sono la gestione di parte corrente, la gestione di parte capitale e la gestione dei residui. Nelle carte allegate ci sono anche tutti questi dettagli. Io intendo adesso darvi l'input di quelli principali. Leggo, così siamo sicuri che non sbaglio.

Entrate. Nel mese di dicembre è stato accertato ed incassato il contributo erariale di 124.482,45 euro, non previsto nelle spettanze iniziali, a compensazione delle minore gettito ICI da fabbricati di tipo D, come da certificazione trasmessa e redatta con l'ausilio della cooperativa Fraternità Sistemi, incaricata nel febbraio 2010 del recupero delle Imposte Comunali sugli Immobili. E sono già 124.000 che vanno in avanzo. Detto maggior contributo, unitamente alla rideterminazione del contributo erariale per il minore gettito ICI derivante dall'emersione dei fabbricati ex rurali, pari a 9.361,50 euro, ha fatto registrare maggiori entrate da trasferimenti statali, 334.325,87, che non potevano essere destinati direttamente alle spese della stessa natura, in quanto comunicate in data successiva al 30 novembre, termine ultimo per l'adozione della variazione al bilancio di previsione. In merito alle minori entrate, ci possiamo riferire ad un prudenziale adeguamento degli accertamenti al reale andamento degli incassi. Questo per quanto riguarda le entrate di parte corrente. Una grossa cifra, lo vedete già, è stato questo recupero dell'ICI, 134.000 euro, che arrivando dopo l'ultima possibilità di fare variazioni di bilancio, praticamente è andata in avanzo.

Spese. Il contenimento delle spese correnti rimane l'obiettivo primario del programma di questa Amministrazione, pur garantendo l'erogazione dei medesimi servizi alla cittadinanza, mantenendo gli stessi standard di qualità e quantità, è stato possibile razionalizzare le spese in modo oculato, evidenziando così il risparmio che ha concorso a raggiungere il risultato sopra indicato. Per una maggiore conoscenza del spese rivolte ai servizi al cittadino, si raccomanda la visione della sezione 5 "Gestione dei servizi a domanda individuale e dei servizi essenziali".

Gestione di capitale. A fronte delle entrate in conto capitale di 319.509,46 euro, sono state impegnate somme per complessivi 315.368,25 euro. Questa è stata una scelta dettata dalla necessità di migliorare saldi competenza mista in vista del rispetto del Patto di Stabilità. I dettagli relativi si possono trovare nella sezione 8 "Investimenti", della relazione della Giunta. Questo, comunque, porta a un residuo minimo: tra uno e l'altro ci sono circa 4.000 euro di residui attivi.

Gestione residui. Entrate. Il principale maggiore residuo attivo registrato è quello relativo all'addizionale IRPEF degli anni precedenti, 2007, che non era possibile prevedere, considerato che il dato degli imponibili IRPEF forniti dal MEF si fermano all'anno 2006. Questo ha generato un residuo abbastanza importante.

Le spese. La puntuale verifica di tutti i residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari precedenti ha evidenziato minori residui passivi per 74.350 euro, di cui 42.760 di parte corrente e 31.255,51 di parte capitale e 355 euro di partite di giro.

L'avanzo del 2009. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 25.11.2010 di assestamento generale di bilancio, è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a 106.200 euro per il finanziamento delle spese correnti. Si è ritenuto opportuno non applicare la restante quota di euro 172.273,25 al fine di assicurare il rispetto del Patto di Stabilità. L'avanzo di amministrazione, infatti, non è annoverato tra le voci di entrata prese in considerazione per il calcolo dei saldi finanziari di competenza mista.

Risultato della gestione di competenza, spese e passività fuori bilancio. Né in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi e della salvaguardia del mantenimento degli equilibri generali di bilancio, approvati con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 21.9.2011, né in seguito sono emerse passività fuori bilancio, come risulta anche dall'attestazione resa dai responsabili di servizio in occasione del riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In conclusione, la gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2010 evidenzia un andamento sostanzialmente positivo, tenuto conto del fatto che: non si è reso necessario il ricorso ad anticipazioni di cassa; la gestione corrente ha mantenuto l'equilibrio economico...

Presidente: Scusa un attimo. Diamo atto che è uscito in modo ingiustificato il consigliere Consonni, che ha abbandonato l'Aula. Prego, Assessore, continui.

Assessore Carli Gianni Andrea: È un po' noioso, questo lo so, ma abbiate pazienza! La gestione corrente ha mantenuto l'equilibrio corrente, tenuto conto che sono state applicate le quote di avanzo di amministrazione 2009 alla parte corrente, pari a 106.200 euro, e la quota dei proventi dei permessi da costruire, di cui alla legge 10/77, destinata alle spese correnti, è stata pari a zero, perché avevamo previsto 70.000 euro per la copertura delle spese correnti, da prelevarsi dagli oneri di urbanizzazione, non li abbiamo utilizzati, ma abbiamo utilizzato i 106.200 dell'avanzo di amministrazione.

Ovviamente tutta la documentazione è agli atti, per ogni eventuale ulteriore informazione. Io comunque chiedo a questo Consiglio l'approvazione. Grazie.

Presidente: Apriamo il dibattito. Qualcuno vuole la parola? Dottor Riccioli, prego.

Consigliere Riccioli Ferdinando: Io passo direttamente a una considerazione che è pari pari a quella dello scorso anno. A mio modesto avviso un avanzo di bilancio così alto, seppur in parte giustificato da improvvise e quindi non ipotizzabili entrate, come quello che può essere il gettito ICI, sul quale però mi piacerebbe sapere poi quanto ci costa questa cooperativa in termini di recupero, cioè abbiamo recuperato per i cittadini di Terno d'Isola 124.000 euro circa, bisogna anche capire quanto...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: 133.000? Va beh, circa 130.000 euro, penso che comunque non sia questo l'oggetto del contendere. Vuoi dire che è rientrato...?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Sono andato a far pipì, ma c'è la luce del bagno che non funziona, ma è già il quarto Consiglio Comunale che non funziona. Dottoressa, metta...)

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: Io nel bagno degli uomini non vado, nel Comune. Abbia pazienza!)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Eh, ma dottoressa, dottoressa, ho dovuto lasciare la porta aperta. Se lei entra... sa che casino che facciamo?)

Presidente: Sì, ma non penso che ti violenti nessuno. Comunque quando esci...

Consigliere Consonni Santo: Lo segnalo.

Presidente: Visto che sei così attento alla forma, Santino...

Consigliere Consonni Santo: Assessore ai Lavori Pubblici, è quattro Consigli che... È vero?

(ndt, intervento fuori microfono: Bisogna solo attendere un attimo.)

Presidente: Si accende da sola, Santino. Non bisogna essere ingegneri per aspettare.

Consigliere Consonni Santo: Ho sentito che mi hai richiamato...

Presidente: Ma se vuoi ti accompagno io la prossima volta, non preoccuparti.

Consigliere Consonni Santo: Comunque non funziona...

Presidente: Ti do il permesso di uscire e ti accompagno.

Consigliere Consonni Santo: ...troppo pericoloso, non funziona.

Presidente: Sì, hai ragione.

(ndt, intervento fuori microfono: Vanno tutte le luci, Consonni.)

Presidente: Comunque, visto che sei così attento alla forma...

(ndt, interventi fuori microfono)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Questo per dire, dottoressa, che se mi lasciavano andare tranquillo, io sarei andato come le altre volte e non avrei...)

Presidente: Certo. In modo molto educato uno si alza dal Consiglio, va in bagno e entra quando vuole. Questa è la forma del rispetto delle Istituzioni che tu hai. Stai zitto. La parola al dottor Riccioli.

Consigliere Riccioli Ferdinando: Ripeto, questa è una valutazione che già l'altra volta, l'anno scorso mi era stato detto: non è detto che un avanzo di bilancio sia per forza negativo, ma può anche essere considerato in senso positivo. Io personalmente lo leggo come una difficoltà amministrativa, quando si ha specialmente un avanzo di bilancio così alto, pur ritenendo alcune pezze giustificative del tutto impreviste e quindi non facilmente ipotizzabili.

Detto questo, continuando su quella che era la posizione della lista Cittadini per Terno, il nostro sarà un voto di astensione.

Noi per quanto riguarda il bilancio, sia previsionale che per quanto riguarda il rendiconto, riteniamo che chi ha la maggioranza si debba assumere in toto la responsabilità di come impegna i soldi dei cittadini di Terno d'Isola. Con questo piccolo rilievo: io presumo che da qui alla fine dell'anno l'avanzo venga in qualche modo – visto che una parte è svincolata – impegnato in qualcosa di utile per i cittadini stessi.

Presidente: Grazie, dottor Riccioli. Qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Prego, consigliere Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Io cerco di fare un ragionamento, sperando di riuscire ad articolarlo correttamente, quanto meno nella logica. Mi pare di poter cominciare col dire di dover prendere in considerazione la grande preoccupazione che questa Amministrazione ha per i mutui, e quindi io credo che mente locale sui mutui vada fatta. Se le cose stanno, come questa Amministrazione dice, la situazione è resa drammatica dai mutui, allora va beh, vediamo se per i mutui si può fare qualcosa. Però bisogna capire come sono i mutui, e io non sono sicuro di aver

capito bene. Cerco di riassumere quello che ho in mente e chiedo cortesemente conferma durante il percorso.

A me pare di poter fotografare la situazione in questo modo: ad oggi si pagano, perché mettere i numeri, adesso ho visto dal dottor Riccioli che sono stati fatti i numeri complessivi, mi pare che quando si parla di mutui si parla di cosa c'è da pagare, che è quello che conta. Mi pare che ad oggi da pagare ci sono 440.000 euro circa...

(ndt, intervento fuori microfono: Per anno?)

Consigliere Consonni Santo: Per anno, ogni anno. Sì, i mutui si pagano tutti gli anni.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Sì, ma è difficile poi... Magari tra noi riusciamo... vediamo se riusciamo...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Lei riesce a seguirmi? Perfetto, se mi segue lei siamo a posto. Siamo circa 440.000 euro di pagamenti annui per i mutui. Quel che ricordo e quel che sono riuscito a mettere in fila dicono che circa 200.000 euro sono dovuti al mutuo per la scuola.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, non vorrei fare una predica di due ore, come ho intenzione di fare, e poi essermi sbagliato. Ho detto prima, mi scuso, chiedo conferma man mano. Se sono...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Circa 200?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Va beh, confermi tu, a scavalco? Conferma! Sono circa 200?

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Adesso non so, non ho in mano la documentazione. Ma arriva al dunque.)

Consigliere Consonni Santo: Come non hai in mano la documentazione? Non lo sai? Cioè stiamo parlando di un bilancio, stiamo parlando di una espressione di drammaticità da parte vostra sui mutui e non sappiamo da dove vengono, quando scadono? Ma stiamo scherzando?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Cioè non sapere a che cosa sono dovuti i mutui? Va beh, possono essere circa 200? Perfetto. Più o meno siamo lì, dai, poi 10.000 più o 10.000 meno, non è lì che casca.

Io, se non ho sbagliato a ricostruire, se non ricordo male...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Questi 200 milioni/anno sono dovuti al fatto che noi si è attivato un prestito di circa 4.000 e rotti euro...

(ndt, intervento fuori microfono: 4 milioni.)

Consigliere Consonni Santo: 4 miliardi, va beh, chiedo scusa, sto facendo un po' di casino. Traduciamo tutto in euro...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Traduciamo tutto in euro. Noi abbiamo fatto lavori per oltre 6 milioni di euro e abbiamo portato a casa un finanziamento a fondo perduto, quindi senza nessun mutuo, senza nessun pagamento annuale, dico io, dico io, di oltre 2.000 euro.

(ndt, intervento fuori microfono: 2 milioni.)

Consigliere Consonni Santo: 2 milioni di euro. Io credo che, oltre all'orgoglio di avere avuto i progetti per la scuola materna, la scuola elementare, i servizi, progetti che si sono classificati primi in Lombardia, l'aver portato a casa oltre 2 milioni di euro, quindi oltre 4 miliardi di finanziamento, solo per le scuole, lasciamo stare il resto, cosa che è solo da sognare, possa – credo io – aver meritato di fare questo prestito. Ma non tanto perché abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quello, ma perché c'è un villaggio scolastico che è stato realizzato. Mi pare che ci sono circa 60.000 euro per il centro sportivo, più o meno.

(ndt, intervento fuori microfono: Quello che ha l'agibilità.)

Consigliere Consonni Santo: Che scadono?

(ndt, intervento fuori microfono: Nel 2015, se non...)

(ndt, intervento fuori microfono: Come tante altre opere...)

Consigliere Consonni Santo: Ricordo male se penso che questo è l'ultimo anno per il mutuo?

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: No, consigliere Consonni, scade nel 2015. Quindi ancora qualche anno.)

Consigliere Consonni Santo: Va bene. Due o tre anni, okay, va bene. Andiamo avanti. Qui, va beh, cambia poco...

(ndt, interventi fuori microfono)

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: Guardi, Assessore, la aiuto io. Il mutuo di cui parla il consigliere Consonni è stato contratto... Centro sportivo, diceva lei?)

Consigliere Consonni Santo: Sì.

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: È stato contratto da lei nel 1997, l'ultima rata è di 65.974,12 e scade esattamente nel 2011.)

Consigliere Consonni Santo: Quindi scade quando?

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: 2011.)

Consigliere Consonni Santo: Segnalo, prima di parlare segnalo, perché io il dubbio, quando mi ha detto "no, è il 2015", me lo sono fatto venire. In verità...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Quindi è già una bella botta che l'anno prossimo non c'è.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Grazie a te, Santino.)

Consigliere Consonni Santo: *(ndt, espressione dialettale incomprensibile)*

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: No, sei tu che devi arrivare al dunque, che non hai capito. Di cosa vuoi dire, perché in tre parole si possono riassumere le cose...)

Consigliere Consonni Santo: Beh, potrei dirle in una.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Bravo, vediamo se sei capace.)

Consigliere Consonni Santo: Dando una definizione di come siamo messi adesso, una basta e avanza.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Allora dalla, che poi te la do io come eri messo tu prima, come ci hai messo.)

Consigliere Consonni Santo: Andiamo avanti, andiamo avanti, andiamo avanti. Circa 21.000 euro, comunque poi se volete vi faccio un prospettino, circa 21.000 euro sono per il bacino. Perfetto. Acquedotto. Chi li paga?

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Chi li paga? 21.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Stiamo pagando noi, 8.000 euro all'anno.)

Consigliere Consonni Santo: I 21, i 21, i 21 che fanno parte...

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Sono 169.000 euro di regalino che ci hai lasciato)

Consigliere Consonni Santo: I 21 che fanno parte della cosa chi li paga? Quando sai di cosa parli, per favore, adesso cerca almeno... Ascolta, impara, segnati qualcosa, da bravo! 40.000 euro sono per il cimitero, circa. Giusto? Perfetto.

Quindi l'anno prossimo già c'è un bel ridimensionamento, okay? Quindi voglio dire, è meglio per tutti, è meglio per tutti.

Voi che avete in mente le cose mi insegnate che questa vicenda dei mutui si sta protraendo perché abbiamo fatto una rinegoziazione dei mutui. Perfetto, altrimenti alcuni sarebbero anche già scaduti.

(ndt, interventi fuori microfono)

Presidente: Però, voglio dire, ci deve essere un senso. Tu hai detto inizialmente "spero di farmi capire con un senso logico". No, io non lo sto capendo il senso logico. I mutui li paghi finché non scadono, e i mutui che tu hai fatto non sono ancora scaduti.

Consigliere Consonni Santo: Ascolta Corrado...

Presidente: Adesso ti rispondo io!

Consigliere Consonni Santo: Corrado...

Presidente: No, ti spiego io adesso con i numeri. Il signor Santino negli ultimi cinque anni ha fatto entrare 5 milioni di euro in oneri. Il signor Santino negli ultimi anni di sua amministrazione, queste sono tutte le concessioni che sono state concesse, immobiliari: anno 1990, anno 1991, anno 1992, e tutti così. A questo punto, con il consigliere Consonni, che è ci lungimirante nei mutui...

Consigliere Consonni Santo: Ma vedi...

Presidente: Stai zitto! È così stato lungimirante per quanto...

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*)

Presidente: No, no.

Consigliere Consonni Santo: Eh, sto parlando io!

Presidente: È così stato lungimirante, è così stato lungimirante...

Consigliere Consonni Santo: Sto parlando io!

Presidente: Lasciami parlare, che sono cose che hanno diritto di sapere tutti. È stato così lungimirante nelle costruzioni edili scolastiche che ha avuto la scuola più bella dell'Isola, non so, forse d'Italia, modulare, dove ha previsto le costruzioni, ma non ha previsto che ad un certo punto la gente normale fa figli, e di conseguenza i figli dove li mettiamo? In un Consiglio ha detto "si costruisce intorno, perché è modulare". Bellissima, Santino, solo che i bambini li mandiamo sul tetto. Quindi quando fai i mutui, quando facevi tutte queste costruzioni, potevi benissimo valutare anche che i bambini crescevano e avevano bisogno di spazi.

5 milioni di euro, e abbiamo qui i mutui da pagare per 5 milioni. Quanto invece alla gestione, ti dico, tu non hai neanche avuto il Patto di Stabilità, cosa che noi abbiamo...

Consigliere Consonni Santo: Poi ti spiego altre cose.

Presidente: No, ti spiego. Per quanto riguarda, perché certe cose le dici ma non fai demagogia, per quanto riguarda tutto quello che tu hai avuto come contributo a fondo perduto, non mi risulta che ti abbiano fatto il monumento, perché altri Sindaci hanno avuto in quei tempi. Cosa che adesso non riesci ad avere neanche la convenzioni al 50%. Vuol dire che se costruisco la scuola non modulare, che mi costa 3 milioni di euro, ne tiro fuori uno e mezzo io. In quei tempi lì i contributi li davano.

Oggi, visto che sei bene informato, hanno tagliato l'ICI, hanno tagliato tutto e continuano a tagliare agli Enti pubblici. Le Regioni non hanno più soldi. Gli Stati i "tesoretti" se li fanno con i Comuni. Quindi se tu mi parli di realtà e vuoi buttare, fai credere determinate cose, chi ti crede a me va bene che ti creda, ma a me queste cose non le fai credere, perché la buona gestione in quei tempi lì, quando mi entravano in cinque anni 5 milioni, sai quanti ne sono entrati di oneri a me? 99.000 euro, 99.000 euro contro 5 milioni di euro, e devo riparare alle cose che tu hai fatto in modo incompiuto, perché nel sottopassaggio del cimitero un furgone non ci passa mica, perché nel cimitero...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*)

Presidente: Perché nel cimitero ci sono le tombe da sistemare...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Per favore, zitti. Perché quelle bellissime costruzioni che tu hai fatto non hanno l'agibilità. Se fai il mutuo, farlo con mille euro in più e porta a termine le cose!

Consigliere Consonni Santo: Io... sai cosa, sai cosa Corrado?

Presidente: Ne dico una, scusa, ti dico l'ultima e poi finisco.

Consigliere Consonni Santo: Vai, vai.

Presidente: Perché se sei stato così bravo a gestire la cosa pubblica, voglio anche vedere a tutti questi PL se effettivamente hai portato a casa le opere di urbanizzazione primaria. Mi piacerà andare a vedere se le convenzioni le hai portate a termine tutte. Tu sai che hanno una scadenza decennale. Vorrò vedere anche quella, la buona gestione dov'è andata. Attenzione.

Consigliere Consonni Santo: Te lo dico in bergamasco (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*) guarda che qui non siamo né a Rodengo, né da altre parti, quindi sta tranquillo.

Presidente: La prendo alla lettera.

Consigliere Consonni Santo: Ma stavo dicendo, stavo dicendo Corrado...

Presidente: Prenderò alla lettera l'affermazione del signor Consonni.

Consigliere Consonni Santo: Sai, Corrado, una cosa? Sai cosa, Corrado? Mi hanno detto che tu saresti pronto a tutto pur di riuscire ad andare a Roma, in quella Roma ladrona...

(ndt, intervento fuori microfono dl Sindaco)

Consigliere Consonni Santo: Fammi finire, dai che adesso devo parlare.

Presidente: L'unico che ha pianto davanti alla foto del Sandro Pertini eri tu.

Consigliere Consonni Santo: Va beh, piangerei ancora io.

Presidente: Guarda che l'unico che è andato in giro a dire, dopo le elezioni: come hai fatto a vincere tu, che io non ci sono riuscito? Perché il periodo più bello della mia vita è stato quando ho fatto il Sindaco.

Il periodo più bello della mia vita è quando riesco a stare con la mia famiglia, cosa che non riesco più a starci, facendo il Sindaco. E cerco di farlo con uno stipendio inferiore al tuo.

Consigliere Consonni Santo: Ti garantisco che io... Stasera hai tante sollecitazioni. Ho fatto bene a spogliarmi della giacca. Ascolta, adesso però mi fai parlare.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Consonni Santo: Ma sai cosa? Io ti stavo facendo un augurio. Io credo che tu ce la faccia... Corrado, io credo che tu ce la faccia davvero, perché difficilmente a noi altri viene di fare le parti che fai tu. Se sai quello che dici, difficilmente a noi verrebbe di farlo con la faccia tua.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Non preoccuparti, ti dimostrerò prima della fine del mandato...)

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa, io adesso, va beh, sospendo un attimo, Assessore, perché corre l'obbligo, un paio di vicende sul cimitero, senza pianti, di chiarirlo. Uno, questo lo dico, dottoressa, sa perché? Perché quando le verranno a proporre di allargare il sottopasso per andare al cimitero, io le devo dire perché noi non l'avevamo fatto carrabile, perché altrimenti voi rischiate di allargarlo...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa, lei deve spiegare, lei ha un compito in questo Comune, che quando si dovesse andare giù, se si volesse andare nel sottopasso, lo si può fare. Si provi a farlo quando si porta la bara a mano. Io penso che nessuno è così largo da avere una bara che non passi nel sottopasso. Allora, lei metta là il Corrado, lì davanti...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: No, a spalla. A spalla si può andare sotto. Allora lei si accorgerà che è pericoloso come, se non di più, di quando si va sopra. Perché? Perché la strada che viene in giù va comunque bloccata. Due o tre auto sono sulla rotatoria. La Provincia non le permette di fare quello, quindi deve interrompere il traffico.

(ndt, intervento fuori microfono: A me risulta il contrario.)

Consigliere Consonni Santo: Siccome andando giù così si impiega più tempo, la coda e la strada rimane bloccata per più tempo. Comunque...

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Tu la blocchi di sicuro così. Passando sopra hai la certezza delle cose che stai dicendo.)

Consigliere Consonni Santo: Ma prova. Fammi un regalo: al primo funerale a spalle, tu fammi un regalo... Ma no, fai così: il 25 aprile...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Il 25 aprile, che voi farete il 30, non c'è il carrozzone? Fatemi un regalo, fatemi un regalo: andate sotto... Spiegate mi perché il 25 aprile senza carrozzone... Il 30? Perché vanno il 30?

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Eh, non l'ha capito. Poi te lo spieghiamo.)

Consigliere Consonni Santo: Allora andate sotto, e così poi smettete un po' di parlare per niente, Butti.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Butti, *(ndt, espressione dialettale incomprensibile)*. La prossima volta mi devo preparare.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Quindi noi sappiamo che al 25 aprile, il 4 novembre, il 30 aprile e il 4 novembre voi andrete sotto e non fermerete il traffico sulla rotatoria.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Cosa c'entra? Cosa c'entra?)

(ndt, intervento fuori microfono: Le macchine, Santino, possono anche andare avanti 200 metri e svoltare a destra.)

Consigliere Consonni Santo: Andate sotto. Voi con la manifestazione andate sotto...

(ndt, intervento fuori microfono: Dai, andiamo avanti col bilancio. Ne parleremo in seguito.)

Consigliere Consonni Santo: Sulle tombe, se non siete capaci di affrontare il problema, non è colpa di nessuno.

Presidente: No, dovevi farle bene tu. Dovevi farle bene tu, non lasciare a noi il problema.

Consigliere Consonni Santo: L'acqua c'è ancora. Va beh.

(ndt, intervento fuori microfono: Ha togliamo, non preoccuparti, la togliamo l'acqua.)

Presidente: Se non ce la facevi trovare, magari. Se non ce la facevi trovare...

Consigliere Consonni Santo: Va beh, io non sono abituato a darle colpi ad altri.

Presidente: Ah no? Tu non sei abituato a dare le colpe ad altri? Dai, bilancio, Santino, su!

Consigliere Consonni Santo: Andiamo avanti con il bilancio. La rinegoziazione l'abbiamo fatta perché? Perché in quel periodo, quando c'era forse maggiore attenzione per le Pubbliche Amministrazioni e per gli Enti locali, consentiva di spendere meno mantenendo il mutuo, che non i soldi in banca. Ho reso l'idea? Beh, sennò ci ha imbrogliato il Segretario di allora, non il Segretario, le banche. Cioè si spendeva meno a fare il mutuo che non a... Va beh, ci siamo intesi.

Presidente: I 5 milioni qua dove sono andati allora, scusa? Perché non hai usato questi, che ci toglievi tutti i mutui in una volta sola?

Consigliere Consonni Santo: Ah, ecco, me l'ero...

Presidente: Questi vanificavano tutti i mutui.

Consigliere Consonni Santo: Me l'ero dimenticato, ma bisogna spiegargli anche questa storia qui. Quando lui vi fa vedere i pacconi di cose, adesso non fatevi impressionare, perché loro con uno di fogliettino riescono a fare molto, molto peggio in termini urbanistici. Lasciamo stare la penosità della vicenda economica, perché noi qualcosa l'abbiamo portato a casa.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: La rinegoziazione cosa ci ha consentito di fare, dottoressa? Di fare le cose che adesso non vengono fatte, perché i quattrini li avevamo da spendere, avendo fatto la rinegoziazione li abbiamo utilizzati. Per esempio per fare cosa? Per fare quelle robe lì tipo l'INPS. L'INPS l'abbiamo fatta così, velocemente e in brucio, che cosa fa l'INPS oggi? Cosa ci restituisce, assessore Carli, l'INPS ogni anno? Quanto? Ce lo dica.

(ndt, intervento fuori microfono dell'assessore Carli: Ci danno l'affitto per circa 80.000 euro.)

Consigliere Consonni Santo: Perfetto, è una bella botta, no?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Guardate che se mettiamo in fila un po' le cose, evidentemente questa drammatica situazione mutualistica rischia di diventare un po' ridicola. È stata citata l'evasione, l'evasione fiscale o qualcosa del genere. Il recupero, eccetera, c'è questa roba qui, il recupero dell'ICI, l'evasione, eccetera eccetera. Ma si stanno facendo anche dei passaggi relativamente alle verifiche che l'Amministrazione può fare per capire come vanno... C'è la Commissione che può fare la verifica per le dichiarazioni ISEE, quindi c'è una Commissione...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Quindi c'è una Commissione che guarda le richieste ISEE che sono state fatte e laddove riscontrassero delle anomalie possono attivare delle verifiche. Allora io credo questo, non è ancora fatto, è per quello che do anche queste mie proposte, questi suggerimenti. Che cosa si dice lì? Che in pratica si va a verificare le dichiarazioni dei redditi, si possono andare a verificare le dichiarazioni dei redditi di chi fa la richiesta ISEE. Ora io dico, credo che sia giusto alla fine fare la verifica dell'evasione fiscale, io credo che sia giusto farlo, poi che lo faccia lo Stato, che lo faccia... Però si attivano delle verifiche fiscali sì o no? Si attivano delle verifiche fiscali.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Va bene, nel macrodiscorso, si fanno delle verifiche. Ma non è quello il senso dell'evasione fiscale. Tu sai che cosa sono quel tipo di dichiarazioni? Servono perché sono dichiarazioni che fanno delle persone particolarmente deboli della comunità, che hanno determinati diritti, e i controlli si fanno a quelle persone. Riccioli, che è stato ai Servizi Sociali, dovrebbe forse spiegarle queste cose che tu non hai capito. Non c'entra l'evasione fiscale. C'entra la mendacità della dichiarazione. Che sono due cose diverse!)

Consigliere Consonni Santo: Mi hai rubato...

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: "Mi hai rubato", Santino...)

Consigliere Consonni Santo: Mi ha rubato una parte delle cose che volevo dire. Alla fine qui andiamo a fare delle verifiche fiscali, so di cosa sto parlando, non ho bisogno di spiegazioni, andiamo a fare verifiche fiscali a persone che, come giustamente diceva Corrado adesso, sono famiglie normalmente a disagio. Perché si tratta di verifiche fiscali, giusto? Si va a verificare se la dichiarazione dei redditi è corretta o no. È quello che si fa, punto. E se la Commissione riscontrasse delle cose che non vanno, è tenuta a denunciarle alle Autorità competenti, eccetera eccetera, oltre che a non concedere, giustamente, il contributo. Mi pare che qui non faccia una piega. Io dico: va benissimo, facciamo. Tenuto conto altresì di queste cose qui, io dico: troviamo anche qualche altra occasione. Per esempio io sarei portato a dire, visto che Corrado puntualizza sul mio stipendio, io dico, io credo che la prima cosa da far fare a questa Commissione è la verifica fiscale nostra. Io quindi propongo che questa Commissione, così vediamo, abbiamo modo anche di verificare come lavora, cerchiamo sulla nostra pelle...

Intervento: Le posso spiegare un attimino come funziona? Perché probabilmente non ha letto bene il Regolamento. Mi scusi...

Consigliere Consonni Santo: Sto parlando di un'altra cosa.

Intervento: No, aspetti un attimo. Forse non si è capito bene la funzione che ha questo Regolamento.

Consigliere Consonni Santo: Prima finisco io, poi mi dà tutti i chiarimenti. Anche perché io non volevo assolutamente, l'ho detto prima, so di cosa parlo quando parlo di ISEE, so che facciamo delle verifiche fiscali, a fronte di cose che non... Bla, bla, bla. Comunque io chiedo che la Commissione che dovrà fare questo lavoro si eserciti su di noi, in modo che abbiamo anche la possibilità di verificare quello che viene fatto e di sperimentarlo e di dare i suggerimenti adeguati. Veniamo al Patto di Stabilità, poi ho finito. Faccio una domanda, ammesso che mi si sappia rispondere, anche perché bisogna uscire un po' da questo "scarica tutto" sul Patto di Stabilità, e mi spiego, tento di spiegarmi, perché qui non è facile, dottoressa, comunque chiedo il suo contributo. Parlavamo di oneri.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Spiegami cos'è il Patto di Stabilità, prima.)

Consigliere Consonni Santo: Ad un certo punto non sono più entrati gli oneri, anche perché allegramente si lasciavano, si traducevano in opere, talvolta allegramente, dai, talvolta allegramente con gli accordi si lasciavano fare le cose. Cosa dice la Corte dei Conti nel suo rapporto, dottoressa? Sì, Corte dei Conti, il bilancio...

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: Le convenzioni, gli accordi della Pubblica Amministrazione? Non sono proprio dei... fantastici, però...)

Consigliere Consonni Santo: Avete sentito? L'ha detto la dottoressa, non l'ho detto io.

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Consigliere Consonni Santo: Perfetto. Quindi io, e noi a suo tempo, dicevamo: gli oneri li incassiamo, l'appalto lo facciamo noi e cerchiamo anche di risparmiare qualcosa. Faccio solo una domanda...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Eh, arriva la domanda finale, arriva la domanda...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Arriva la domanda, arriva la domanda...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: L'assessore Carli e la dottoressa... No, guarda che...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Poi rispondete pure tutti insieme.

(ndt, intervento fuori microfono: lo ti rispondo per la mia parte, se vuoi sapere la mia parte di competenza.)

Consigliere Consonni Santo: Faccio la domanda: vero o falso che se noi, anziché fare gli accordi, avessimo fatto entrare gli oneri e avessimo fatto noi gli appalti, anche dal punto di vista del Patto di Stabilità maggiori margini li avremmo avuti? Adesso te lo spiegano loro. Dottoressa, sono preparatissimo.

Segretario Generale: Sono d'accordissimo con lei.

Consigliere Consonni Santo: Ah, è d'accordissimo?

Segretario Generale: Sulla sua preparazione.

(ndt, intervento fuori microfono: Chiedo un chiarimento all'ingegnere: maggiori margini li avremmo avuti nel senso che, lei dice, avreste incassato i soldi e avreste speso meno per le opere della medesima natura?)

Consigliere Consonni Santo: Quella è una cosa.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: È vero, quella è la questione che ha sollevato la Corte dei Conti dicendo che è meglio fare gli appalti, eccetera eccetera. Invece per il Patto di Stabilità, se entrano i quattrini...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Consonni Santo: Perfetto, basta. Visto che l'assessore Guidi aveva capito? Scusi, l'assessore Carli.

Segretario Generale: Consigliere Consonni...

Consigliere Consonni Santo: Mi dicono basta, quindi...

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Per fortuna che hanno un po' di buonsenso. Ma per fortuna!)

Segretario Generale: Consigliere Consonni, se posso avere la sua attenzione un attimo, cerco di rispondere. Lei non può paragonare assolutamente il tempo della sua Amministrazione con il tempo di questa Amministrazione. Le regole, purtroppo, di allora erano molto diverse. Allora, l'incasso degli oneri di urbanizzazione, la norma che regolamentava l'incasso degli oneri di urbanizzazione al suo tempo era molto diversa. Lei utilizzava liberamente gli oneri e utilizzava gli oneri non con la destinazione specifica, ma i suoi bilanci quadravano, le ricordo, perdoni, perché lei utilizzava buona parte degli oneri di urbanizzazione nella parte corrente del bilancio.

Consigliere Consonni Santo: Mi offende, dottoressa.

Segretario Generale: No, le chiedo scusa, ma questi...

Consigliere Consonni Santo: Mi offende.

Segretario Generale: Consigliere Consonni, le chiedo perdono, ma quello che le sto dicendo, le assicuro, sono semplici dati contabili che...

Consigliere Consonni Santo: Non c'entra niente con la mia domanda, dottoressa.

Segretario Generale: Arrivo. Sto solo cercando di spiegare un attimo qual è la differenza e la difficoltà che oggi una Amministrazione, non quella di Centurelli, perdoni, ha nell'amministrare un Comune, perdoni.

Consigliere Consonni Santo: No, certo, certo, certo, certo, l'abbiamo detto... Noi abbiamo detto: diciamo che il Governo sta mettendo in croce gli Enti locali.

Segretario Generale: Sì, ecco. Perfetto.

Consigliere Consonni Santo: Sono stati loro a dire di no, eh. Io avrei fatto, non ha capito? Quindi sono d'accordo con lei.

Segretario Generale: Ok, va bene. Un altro chiarimento, lei ha appena detto "io ho prodotto sì tanti mutui, ho prodotto per opere perché ho contratto questi mutui per fare le opere". Però lei è il Sindaco che si è assunto la responsabilità di rinegoziare i mutui. La rinegoziazione dei mutui significa liberare somme per quel momento e per quel bilancio, ma allungare l'indebitamento degli altri e di tutti quelli che vengono dopo, probabilmente anche del consigliere Riccioli, che è venuto dopo di lei. Perdoni.

Consigliere Consonni Santo: Allora proprio non capisce, dottoressa.

Segretario Generale: Sì, io non capisco.

Consigliere Consonni Santo: Scusi, dottoressa, ma io ho detto che se quei soldi le consentono di costruire un'opera che poi fa...

Segretario Generale: Le rispondo su quello. Il Patto di Stabilità...

Consigliere Consonni Santo: (*ndt, espressione dialettale incomprensibile*)

Segretario Generale: Consigliere Consonni, le regole del Patto di Stabilità sono delle regole, purtroppo, che sono tra l'altro cambiate e sono sempre più rigide. Quest'anno in particolare sono ulteriormente rigide. È un po' difficile, non so se riesco, ma cercherò di far capire le regole del patto. Il Patto di Stabilità è un sistema per cui tutti i giorni è necessario che l'Ufficio Ragioneria controlli qual è l'incasso di quel giorno perché io non posso procedere a pagamenti che non siano assolutamente coperti da incassi. Perdoni, questo sistema non ha alcuna influenza sulla situazione contabile del bilancio del Comune.

Consigliere Consonni Santo: Dottoressa...

Segretario Generale: Lo so, perdonatemi, sono concetti un po' difficili. Questo vuol dire che può succedere che un Comune abbia 5 milioni di euro in banca, però non li può spendere, perché purtroppo l'incidenza del Patto di Stabilità è nei pagamenti.

Consigliere Consonni Santo: Dai dottoressa, abbia pazienza. Può rispondere, per cortesia, a due domande semplicissime? In un minuto chiudiamo la partita.

Segretario Generale: Dica, sì.

Consigliere Consonni Santo: Una domanda è: vero che la Corte dei Conti ha invitato i Comuni, gli accordi, bla bla, a non farli perché è meglio per il Comune acquisire gli oneri e poi appaltare i lavori? Risponda, è una domanda facilissima: vero o falso? Non ho detto che lo dice lei, ho detto: è vero che la Corte dei Conti l'ha detto?

Segretario Generale: La Corte dei Conti ha emesso una delibera per una fattispecie particolare di convenzione urbanistica. Non ha generalizzato quello che lei sta cercando di dire. Le volevo dire un'altra cosa: ai suoi tempi...

Consigliere Consonni Santo: No, adesso, lasci stare i miei tempi.

Segretario Generale: Adesso, perdoni, esiste un Codice dei contratti, il 163 del 2006, obbliga necessariamente il privato a comportarsi come il pubblico, quindi anche il privato deve fare le gare e anche il privato nel fare le famose opere di urbanizzazione, che forse ai suoi tempi venivano fatte così, con gli accordi, non lo so, oggi ci sono delle precise gare che il privato deve espletare. Abbiamo ancora in vigore in parte la legge 109, ma soprattutto è il 163 che impone questo sistema anche al privato.

Per quanto riguarda l'incasso degli oneri, il tutto dipende dalla convenzione urbanistica, che è diciamo lo strumento dove si evidenzia in quel Piano, in quella fattispecie, se è più utile, è più conveniente per l'Amministrazione monetizzare oppure realizzare opere.

Consigliere Consonni Santo: Okay. Ma se noi gli oneri li facessimo entrare, aiuta l'importo totale del Patto di Stabilità? Non è vero che non cambia niente. Prepararsi prima di parlare. Vero o falso?

Segretario Generale: È vero, se io ho un incasso di oneri che può sostituirmi quelle voci che sono tra quelle esattamente individuate nel Patto, migliora la disponibilità.

Consigliere Consonni Santo: Basta così.

Intervento: Possiamo rispondere adesso ai Consiglieri, magari? Accomodati, digli pure della...

Presidente: La parola al consigliere Caironi.

Consigliere Caironi Sergio: Quanto al Regolamento che lei ha menzionato prima, è un Regolamento che comunque sia non è che praticamente il Comune adesso prende qualsiasi cittadino a caso. Questo Regolamento è fatto... allora, è fatto sull'ISEE, ma è fatto in base alle gare che vengono effettuate per i vari servizi che comunque sia l'Azienda Speciale Consortile deve dare. Quindi è meglio leggere tutte le cose. Perché un conto è dover dare dei servizi, e forse siamo il primo Comune, perché io all'Assemblea dei Sindaci ci vado e nessun Comune sta facendo questi benedetti controlli, e sono stanco di vedere che vanno dei soldi a gente che non ne ha diritto, di qualsiasi entità politica o non politica, non mi interessa. Mi interessa soltanto che queste persone facciano le cose nel modo giusto e che i soldi vengano dati a chi devono andare. Punto e fine del discorso.

Lei prima ha detto che semplicemente... No, prima lei ha detto che comunque sia si può estendere a tutti. No, questo Regolamento è per i bandi che comunque sia fa la Regione e tutto il resto. Okay? E penso che sia una bella cosa che veramente questi soldi vadano a chi non ha diritto. Perché ad Udine hanno trovato una persona che viveva semplicemente con 22.000 euro l'anno.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Sono d'accordo. Non mi sono spiegato bene. Sono d'accordo.)

Consigliere Caironi Sergio: Okay? Solo questo. Grazie.

Presidente: Comunque risposta... Consigliere Riccioli, prego.

Consigliere Riccioli Ferdinando: È vero, nessuno vieta all'Amministrazione comunale di verificare quelli che sono dei bandi di gara dell'Azienda Consortile e di verificare la congruità di alcuni aspetti. Però ricordatevi che la dichiarazione ISEE la fa il cittadino presso un centro autorizzato e la porta qui. Quindi bisogna partire dal presupposto, spesso anche pretestuoso e presuntuosi, scusatemi, che stia dicendo il falso, per poter andare a verificare, giusto?

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Sì, oppure a campionatura. Perfetto, d'accordissimo. Questo discorso l'ho fatto anch'io. Una delle prime cose che ho fatto quando ero Assessore: sono andato a verificare le dichiarazioni dei redditi relativamente agli affitti degli alloggi ALER, perché? Perché mi sembrava giusto quanto meno adeguarli, perché all'epoca la Regione Lombardia, che adesso pare che stia aprendo leggermente le cose, non è ancora arrivata a questa determinazione, diceva che l'unico strumento che aveva il Comune era quello di verificare, tramite il reddito dell'anno precedente, un eventuale aumento, comunicandolo all'ALER. E questo è stato immediatamente seguito.

Invece sulla disponibilità dell'alloggio e quindi sul fatto che, venendo a cambiare quelle che erano le situazioni, sia possibile o non sia possibile "togliere", non con questa brutalità, ma suggerire magari all'utente che occupa un alloggio ma che non ha più gli stessi requisiti di quando ha presentato la domanda, fino ad oggi questo non è fattibile.

Quindi la campionatura mi va benissimo, non è questo il concetto. Il concetto è comprendere qual è la realtà e non esteriorizzarla in maniera brutale, cioè cercare di far comprendere alla gente: se sei onesto, sei onesto.

Io ho visto tante persone che di fronte ad una richiesta ISEE hanno detto: no, io preferisco pagare il massimo – tanto per dire – per la mensa perché non voglio presentare l'ISEE. Punto, legittimo. Il Regolamento all'epoca almeno lo prevedeva, adesso io non so se va a modificare, che ben venga. Però io, a questo punto, sono tutelato, perché tu non vuoi farmi sapere né quanto guadagni, né quanto non guadagni. È legittimo, però paghi il tetto massimo che mi è consentito.

Per quanto riguarda il Patto di Stabilità, mi ha tirato per i capelli Santino, ed io di capelli ne ho tanti, purtroppo, e mi fa male, ecco. Il problema fondamentale, Santino dimentica che ci ha lasciato nel 2004 fuori dal Patto di Stabilità, che abbiamo avuto sanzioni... Allora non avete fatto tutto l'exkursus...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: E siamo usciti dal Patto di Stabilità solo per 6.000 euro. Ma non era una cattiveria, ma era la pura realtà. Su questo c'è stata una polemica immensa, Santino ha pensato...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Io sono sicuro che lei si chiede, e come avete fatto ad uscire di 6.000 euro?)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Rispetto ai 400.000 che ci ha lasciato, abbiamo fatto i miracoli.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Guarda cosa dice la dottoressa, dice...)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Abbiamo fatto i miracoli.

Presidente: Scusa Riccioli, quanto ha lasciato?

Consigliere Riccioli Ferdinando: 400.000 euro, eravamo fuori dal Patto di Stabilità. Comunque, lasciando perdere questo tipo di affermazione... Ma non voglio rinvangare, sto semplicemente fotografando, sto fotografando una situazione esclusivamente, ormai gli anni sono passati...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Santino, era questa la realtà, l'abbiamo detto. Voi l'avete presa male, avete detto che il bilancio... Noi non abbiamo fatto un discorso di bilancio, noi abbiamo fatto un discorso di Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità, eravamo fuori e abbiamo avuto delle sanzioni: non abbiamo potuto assumere, non abbiamo potuto investire, abbiamo dovuto ridurre del 10% mi pare le spese del personale. Adesso sto andando un po' a memoria. Questo per tutto il 2005. Quindi...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Preparati per la prossima volta.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: No, ma non mi preparo...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Chiedi a Rossano come mai lui ha...)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Che c'entra Rossano, che non c'è? Sto parlando con te. Quando ci sarà Rossano, lo dici a Rossano.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: No, lo dico perché tu eri appena arrivato e quindi potevi anche non aver capito niente. Ma Rossano era Vicesindaco.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Santino, io non voglio discutere tra di noi. Io non voglio discutere fra di noi. Io voglio semplicemente far presente che il Patto di Stabilità è una tagliola dentro la quale bisogna stare. A meno che uno non vada dritto per la sua strada e accetti tutte le conseguenze di sfiorare dal Patto di Stabilità. Cosa che è una scelta che qualsiasi Amministrazione può fare. Se questa Amministrazione...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Voi l'avete fatta e non l'avete poi però sostenuta, evidentemente.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Noi non l'abbiamo fatta, assolutamente Santino, non mi dire cose che sono non vere. Adesso adopero termini un po' più cauti perché, sai, bisogna stare attenti a come si dicono le cose, perché anche in Consiglio Comunale le cose dette in maniera limpida e trasparente diventano cose non caute. Allora è meglio dirle in maniera cauta, tranquilla.

Io ti sto dicendo che stai dicendo cose non esattamente corrispondenti alla realtà. Punto. Non ti sto accusando né di falso, né di altro.

Detto questo, rientrati nel Patto di Stabilità, la precedente Amministrazione l'ha sempre rispettato, e questi sono i bilanci che vi abbiamo lasciato come Patto di Stabilità e come dichiarato peraltro in due volte successive dall'assessore Carli, che ha parlato di bilancio in sofferenza, ma che sicuramente non aveva nessun tipo né di buco, né di buchino, né di buchetto. Quindi che sia ben chiaro, questo è quanto ci tenevo a precisare, visto che mi avete coinvolto in una polemica che non mi vede assolutamente partecipe.

Il Sindaco mi ha detto più volte "rispondi tu"...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: No, guarda, ci ho passato notti intere io qui a cercare di capirlo all'inizio.

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: Ed è già diverso rispetto a quello che lei ha detto...)

Consigliere Riccioli Ferdinando: E poi le varie Finanziarie, è ovvio. E nell'ultimo anno, fra parentesi, già per quanto riguarda il girare gli oneri di urbanizzazione, già si erano ridotti drasticamente.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Noi non ne abbiamo messi.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Lo so che non ne hai messi.

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Corrado, non fare queste polemiche.

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Dai, dai Corrado, non volevo...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Vi chiedo scusa, io non volevo stimolare polemiche...

(ndt, intervento fuori microfono)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Dottoressa, ha sentito cos'ha detto? Mi ha detto, guardandomi male, male, male: tu (espressione dialettale incomprensibile), lo traduco in italiano, mi ha detto: tu devi avere paura. Capito? Mi ha detto così. Verbalizzi, lei verbalizzi. Di non saper né leggere, né scrivere. Lei verbalizzi.)

Presidente: Do atto che Santino ha detto a me che devo aver paura. Io ho risposto che sei tu che devi aver paura. Punto.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: No, il Sindaco ha detto al consigliere Consonni "devi avere paura".)

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: No, davvero, siate rispettosi di voi stessi. Il consigliere Riccioli aveva la parola, dignitosamente ed educatamente stava esprimendo un proprio pensiero. Vi prego, vi supplico, siate un po' più dignitosi, ma per voi stessi. Chiedo scusa, davvero, veramente...)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: A chi lo sta dicendo, dottoressa?)

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: A me stessa, guardi.)

(ndt, intervento fuori microfono: A tutti, dai. A tutti. Senza offesa per nessuno, a tutti. Tutti dobbiamo stare più raccolti, più... Diciamocelo a tutti.)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Sono d'accordo.)

(ndt, intervento fuori microfono: Basta, adesso ricominciamo...)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Oh, finalmente anche i tuoi te l'hanno detto. Procediamo.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Io non è che volessi... Questo è l'exkursus di quanto abbiamo trovato, questa è la situazione. È chiaro che poi le varie Finanziarie hanno un pochino stretto ancora di più i paletti. È vero che in alcune circostanze le Amministrazioni si sono trovate

costrette, hanno scelto, togliamo il termine “costrette”, hanno scelto di fare magari degli accordi con gli operatori per far sì che quelle che erano delle opere che potevano essere fatte dai Comuni venissero fatte, sempre con l’evidenza che ha appena fatto lei, con la legge che ha appena citato, dagli operatori tramite delle convenzioni. E fra i primi sicuramente c’è l’Amministrazione Longhi. Non è che io dico di no. I quattro appartamenti di via Partigiani sono stati fatti con il Piano integrato che ha restituito parte, adesso Santino mi dirà di tutto (inc.), ma parte di quei beni dell’Opera Pia che Santino aveva investito requisendo le aree di via Casolini per fare il proseguimento di via Casolini.

Questi sono i fatti, non è che ce ne sono poi di storielle, questi sono i fatti, li abbiamo detti in Consiglio Comunale prima e lo sto dicendo anche adesso. L’opera era necessaria? Per me va benissimo, non dico che non fosse necessaria. Lui ha ritenuto che fosse necessaria. Il Vicesindaco di allora, che era Rossano, ha ritenuto che fosse necessaria? Per me erano necessarie quelle opere: le Poste, la Sala Angelo Ghisleni, i quattro appartamenti di via Partigiani, il sottopasso di via padre Cesare Albisetti. Tutte queste opere sono state fatte...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni)

Consigliere Riccioli Ferdinando: ...sono state fatte con il Piano integrato. Senza di quello...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Quello di via Milano.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Qual è via Milano, scusami? Queste sono le opere che ricordo io, in precedenza.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: L’ascensore l’hai preso?)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Quale Assessore ho preso?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: L’ascensore, no l’Assessore.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Non ho preso l’ascensore e non era di mia pertinenza prendere l’ascensore. So che qualcheduno l’ha danneggiato. C’è stato un dolo su quell’ascensore relativamente alla parte elettrica.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Qualcuno l’ha mai fatto funzionare? L’hai mai visto funzionare?)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Santino, c’è stato un dolo evidente...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Decidete tra di voi di chi è la responsabilità.)

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Io adesso non voglio... Mi avete coinvolto... È una parte della storia comunque del Consiglio Comunale. Io vorrei – e lo ribadisco – quando facciamo delle domande, quando vi chiediamo qualcosa, quando discutiamo anche con Santino, che rappresenta comunque una parte della storia di Terno d’Isola e di questo Consiglio Comunale, io a tratti, e per lunghi tratti, sono seduto un po’ qui, un po’ lì, dal 1999, quindi qualcosa e qualcheduno l’ho visto passare. Ho visto l’assessore Quadri seduto lì in fondo che mi mandava a quel paese, tanto per dire, e io gli ho detto: guarda che è dibattimentale stare seduto... esattamente dov’è seduto adesso. Quando ci sarai seduto tu qualcheduno dal pubblico ti manderà a quel paese, ed è quello che normalmente accade.

Ora, bisogna capire poi i toni, bisogna capire come vengono fatte le cose e come vengono richieste le cose. Io non sto dicendo altro che la mia personale esperienza seduto da quella parte. E per quello che ho fatto, e ribadisco in buona fede, poi se volete prendere per buona l’affermazione del consigliere Consonni sui controlli fiscali, andatevi a vedere tutte le dichiarazioni dei redditi che il dottor Riccioli ha sempre presentato tutti gli anni, tutti gli anni le ha consegnate,

anche se il Regolamento prevede che venga consegnato all'inizio del mandato e alla fine del mandato. Io tutti gli anni piglio la copia del mio Unico e la porto in Consiglio Comunale.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Quella dell'inizio del mandato non è stata depositata.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Vai a vedere, io l'ho depositata.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Di che anno è?)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Quella che ho consegnato, del 2008...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Chiedi alla dottoressa qual è quello giusto.)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Io ho consegnato tutti.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Il 2008?)

Consigliere Riccioli Ferdinando: Tutti, tutti, tutti. Adesso manca questo.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Ci sono tutti i 2008? Ci sono tutti i 2008?)

Consigliere Ferrari Ivano: Una precisazione rispetto al Regolamento: quando un'Amministrazione si insedia, è tenuta a presentare quale dichiarazioni dei redditi? Sì, un'Amministrazione. Io sì. Credo di essere stato il primo e di averlo sollecitato più volte, vero Carli?

(ndt, intervento fuori microfono dell'assessore Carli: Lui è stato il primo a depositare, poi ho portato la mia...)

Consigliere Ferrari Ivano: Grazie, Carli. È sempre una persona per bene, Carli.

(ndt, intervento fuori microfono)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Ma in che anno bisognava cominciare, la domanda era, dottoressa. 2008?)

Consigliere Ferrari Ivano: Quindi è bene sollecitare i Consiglieri, chi non l'avesse fatto, probabilmente quella del 2008 non l'ho presentata nemmeno io, a metterci in regola e presentare anche la dichiarazione del 2008. Questo qui. Dal momento che ho la parola...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Possiamo prenderla come sollecitazione questa? Quindi siamo tutti sollecitati al 2008.)

Consigliere Ferrari Ivano: Carli, prima ti eri prenotato per rispondere a Santino. Ti chiedo se lasci fare il mio intervento, in modo che così fai una replica unica, perché alcune cose penso che le risponderai, anche se è d'accordo il Sindaco.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: No, rispetto al fatto che possa... Ho chiesto la parola.

(ndt, intervento fuori microfono: Sul bilancio?)

Consigliere Ferrari Ivano: Sì, sul bilancio.

Presidente: Anzi se vuole spiegare lei due...

Consigliere Ferrari Ivano: Va beh, adesso senza una precisazione...

Presidente: Potevamo anche non aderire.

Segretario Generale: Preciso che il Sindaco ha citato una delibera di Giunta comunale, che è stata regolarmente comunicata ai Capigruppo, che è stata assunta da qualche settimana, con la quale viene approvata una convenzione che per la verità non è proprio facoltativa, perché abbiamo fatto un quesito al dottor Battagliola, che è un noto tributarista, il quale ci ha risposto che è da intendere quasi obbligatoria. È stata proposta dall'Agenzia delle Entrate di Bergamo, il Comune di Terno d'Isola ha aderito, diciamo che il Comune si è dichiarato disponibile, nel momento in cui dovessero appunto arrivare delle segnalazioni nei confronti delle dichiarazioni, allora anche il Comune è disponibile a questa collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le verifiche delle dichiarazioni dei redditi.

Quindi attenzione, non è il Comune, non è la competenza del Comune, ma è una precisa competenza dell'Agenzia delle Entrate. Il Comune si è solo dichiarato disponibile alla collaborazione con l'Agenzia, proprio nel caso in cui ci siano dei casi segnalati.

Presidente: È tutto scritto, Santino, leggi. Perché avresti evitato di parlare mezz'ora. Ce l'hai già in mano. Ce l'hai già in mano.

Consigliere Ferrari Ivano: Chiarito che l'ISEE è un adempimento...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Scusa, ebbi pazienza. È quello che avevo chiesto di fare: cominciamo a mandare le nostre, nella collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. Basta.)

Consigliere Ferrari Ivano: Chiarito che l'ISEE è un adempimento che spetta a chi richiede un servizio, chiarito che l'invito del consigliere Santo è quello di, se riesco a leggere bene, almeno assumersi l'impegno morale di essere dal punto di vista fiscale ognuno di noi, che rappresentiamo una comunità, per lo meno a posto con l'Agenzia delle Entrate, che per quanto attiene ai lavoratori autonomi adesso la dichiarazione dei redditi viene inviata telematicamente e l'accertamento è automatico, però quanto meno, al di là della verifica dell'Agenzia delle Entrate, un impegno morale quello ad essere congrui e coerenti, perché anche quello è negli studi di settore per l'attività di ognuno, risultare congruo e coerente, non è detto, sappiamo bene che chi non è congruo e coerente sia per forza un'evasione, è solo soggetto a giustificare...

Però, ecco, ritengo moralmente un impegno corretto quello di risultare congrui e coerenti anche dal punto di vista... Però questo esula da quello che è il nostro compito, è un *pour parler*, diciamo. Relativamente invece alla questione in oggetto, innanzitutto saluto il ritorno in Consiglio Comunale dei miei colleghi di minoranza, grazie della presenza, sapeste cosa ho rischiato io...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: No, io vi ringrazio della presenza perché, insomma, essere qui soli, io sono stato qui per due volte da solo e non è...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Non è questa la cosa. Così pure rispetto al bilancio, ovvio, un'altra volta da parte mia non ritengo fare un giudizio tecnico, ci sono le relazioni dei tecnici, prendo per buone quelle, dal punto di vista tecnico mi astengo da qualsiasi giudizio. Dal punto di vista politico sapete già benissimo probabilmente quali sono le mie obiezioni. Primo, vi ricordo ancora che il vostro partito, movimento, ha parecchio successo anche per il fatto che ad ogni elezione grida...

Presidente: Scusami, c'è il consigliere Longhi che non sta bene, quindi diamo atto che si assenta perché non si sente bene. Grazie e auguri, ciao. Prego, continua.

Consigliere Ferrari Ivano: Fa leva sulla riduzione delle tasse, e qui ancora non ci siamo, però capisco che è una cosa già detta. Così come, per provare a chiarire anche la querelle nata poco fa, ipotizziamo che un'Amministrazione a caso scomputi dagli oneri primari 2.300.000 euro per le opere di urbanizzazione di un determinato lotto. Supponiamo che i 2.300.000 euro sono il calcolo fatto dai professionisti, eccetera, corrispondenti al costo di quelle opere al prezzo listino Camera di Commercio. Supponiamo che la contingenza economica, data la crisi del settore, porti a un ribasso dei prezzi anche del 30%. Supponiamo che i lottizzanti che si sono impegnati a realizzare quelle opere di urbanizzazione, facendo sì una gara, ma per loro interesse la fanno la gara, non per interesse dei cittadini, spuntino la realizzazione di quelle opere magari al 30% in meno. Domanda è: se l'avesse fatto l'Amministrazione, quello è un 30% che sarebbe stato disponibile alle casse del Comune e dei cittadini? In questi termini io la porrei la questione. Dopodiché, relativamente al fatto dei mutui, io faccio notare un'altra volta, ma stavolta non è che lo faccio notare, chiedo all'ex Sindaco Consonni Santino: ma tra le sue liste, dopo che ha fatto quei mutui e quelle concessioni edilizie, non si era candidata una persona che adesso è qui a rappresentare un'altra Amministrazione? Perché non ha colto l'occasione?

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: (ndt, espressione dialettale incomprensibile) ...fare il Sindaco)

Consigliere Ferrari Ivano: Allora è stata incauta quella scelta o questa? Adesso io non riesco a capire.

Presidente: No, scusa un attimo, Ivano, ti interrompo per l'ennesima volta. Quando volete sapere cos'è successo quella sera, provate a chiederglielo, adesso non tiriamola lunga qua, però se c'è onestà intellettuale in quello che è successo, io qua dentro qualcuno che c'era lo vedo e qualcuno che fuori mi ha detto, anche qualcuno del Gruppo che mi ha detto qualcosina, lo so. Però guarda, per davvero, per coerenza mia, morale, e per rispetto, Santino, per rispetto nei tuoi confronti sto zitto. Credimi che in questo momento è la più grande dimostrazione che ti possa dare: sto zitto.

Consigliere Ferrari Ivano: Relativamente alle concessioni edilizie...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Vai a Roma, su!)

Presidente: Ti dico anche la richiesta che mi avevi fatto tu, se vuoi.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Tu riesci ad andare a Roma, non so io...)

(ndt, intervento fuori microfono del Sindaco: Non so se l'avevi detta a loro.)

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: I tuoi colleghi non lo sanno, perché tu sistemerai anche loro di barba e di capelli. Ma io, guarda, lo dico qui stasera, ricordatevelo, tu riuscirai ad andare a Roma...)

Consigliere Ferrari Ivano: Relativamente alle concessioni edilizie, non incassare oneri di urbanizzazione può essere sì un motivo di vanto dichiararlo, laddove non oneri di urbanizzazione vorrebbe dire no cementificazione. Continuare con la cementificazione e non portare a casa niente è ancora peggio, per quanto mi riguarda.

Dopodiché, questo lo dico perché io sono allarmato, sono allarmato dall'annuncio fatto, più che in sede di bilancio consuntivo, di bilancio di previsione, dei 3 milioni per nuovo municipio e dei 4 milioni che daranno i privati. Io lì sono molto allarmato, io sono molto allarmato. Scusate, sapete quanto io sia sensibile a queste cose.

Ritenere che ancora oggi in questo Comune sia un vantaggio per i cittadini...

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Io parlo con l'assessore Carli, che reputo una persona intellettualmente onestissima. È vero che nel bilancio di previsione sono stati inseriti 4 milioni?

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Lì c'è scritto da privati. Lì ci sono 4 milioni da privati.

(ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Io sto lanciando un allarme. Non è così? Non è così. Ho anche detto che dico cose già dette. Ora, se volete... Quello che io voglio precisare è che non si può più ritenere un vantaggio per i cittadini la realizzazione di un'opera a costo zero a patto che si venda del territorio. Io dico, questo qui a Terno non ce lo possiamo più permettere, non ce lo possiamo più permettere. Questa la mia esortazione.

La tecnica di "facciamo questo, non lo paghiamo niente però...", non può su reggere, secondo me non si può più. Così come le scuole, se non si edifica più, se non si fanno più cementificazioni, lottizzazioni, possono bastare come sono. Se non si attrae nuova popolazione, possono bastare quelle che sono.

(ndt, intervento fuori microfono: Stai parlando a vanvera, scusa se te lo dico, con tutto il rispetto...)

Consigliere Ferrari Ivano: Carli, io sarò costretto d'ora in poi a rivolgermi all'assessore Carli, perché capisci che io ogni volta che parlo, l'altra volta quello a fianco mi dice "schifoso", questo "parli a vanvera". Capisce, dottoressa, che qui è anche difficile mantenere un atteggiamento dignitoso?

Presidente: No, Ivan, non essere pretestuoso.

Consigliere Ferrari Ivano: Ma capisce che è difficile parlare in maniera dignitosa.

Presidente: Tu hai dato degli alcolizzati a qualcun altro l'altra volta, se vogliamo. Adesso, dai...

Consigliere Ferrari Ivano: Ribadisco il concetto: io giudico paradossale – lo ribadisco, così avete modo anche di andarlo a riferire a chi di interesse – il fatto che abbia libero accesso in una struttura pubblica del Comune, dove si svolge un'attività di somministrazione di bevande alcoliche... benissimo, piuttosto che chi fa un'attività democratica. Chiaro? Lo ribadisco quel concetto. Così come ribadisco il fatto che, sempre parlando di Consiglio Comunale, ci sia un'altra associazione che gode di contributi e di strutture di una certa importanza, mi riferisco, l'altra volta ho sbagliato a citarla, ho detto ATP, in effetti è la TPS, che oltretutto, oltretutto fa usufruire le strutture a squadre non del Paese, e mi risulta che paghino, giustamente, un costo per l'utilizzo di queste strutture all'associazione. E quelle strutture sono vietate, vietate ai cittadini di Terno. Quindi anche quella è una questione...

(ndt, interventi fuori microfono)

Consigliere Ferrari Ivano: Cosa non è vero? Cosa non è vero?

(ndt, intervento fuori microfono: Avremo modo di parlarne.)

Consigliere Ferrari Ivano: Siamo qui, possiamo parlarne.

Presidente: Possiamo passare...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: Un suggerimento, una rettifica all'Eco di Bergamo, che dice: "l'investimento maggiore per quest'anno è il progetto del nuovo municipio, che sarà realizzato con l'intervento dei privati, ancora da valutare e definire, spiega Centurelli".)

Consigliere Ferrari Ivano: Cos'è che avete detto poco fa? Cos'è? Dicono tutto e il contrario di tutto. Poi se sono in tanti si danno ragione, se la cantano e la suonano. Però il problema è che bisogna essere sempre...

Presidente: Santino, tu preoccupati di andare in Regione, che di prendere 100 voti a Terno. Pensa ai tuoi di prospetti e di progetti. Pensa ai tuoi. Non venire qua... Guarda, Santino, tu sai che io sono una persona tollerante...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni)

Presidente: No, stai zitto. Io sono una persona tollerante perché vedi che quando parla Riccioli, che non è dalla mia parte, o quando si dicono cose che hanno un...

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni: ...due Consigli Comunali fa.)

Presidente: Per cortesia, quando parla il dottor Riccioli o quando si dicono cose...

(ndt, intervento fuori microfono: Hanno bisogno del Riccioli.)

Presidente: No, non ho bisogno del Riccioli. Se tu pensi che il Riccioli sia un mentecatto, io non lo considero. Credo che Riccioli sia in grado di intendere e di volere. Scusami ma...

Consigliere Ferrari Ivano: Tu l'hai detto e tu sei responsabile di quello che hai detto.

Presidente: Ma io infatti sto seguendo il tuo discorso. Scusa Ivan, io ti ho ascoltato. Adesso fermiamoci un attimo. Io sono qua, cerco di ascoltare tutti. Quando si dicono delle cose che sono serie, che quanto meno uno può anche sbagliare, ma deve dire delle cose che hanno un certo...

Consigliere Ferrari Ivano: Voi avete riso o no? Avete obiettato o no quando io ho detto da privati? Avete obiettato o no?

Presidente: Ivan, mi lasci parlare? Quando in questa sede... Ivan! Quando in questa sede si fanno... Secondo me, io ho cercato dal primo giorno in cui sono venuto qua di cercare di imporre delle regole, ma perché... lasciami parlare! Ivan, tu non eri neanche presente, lasciamo parlare. Ivan, lasciami parlare! Ma ti sembra il modo di comportarti? Ma ti sembra il modo di comportarti? Ivan, ti richiamo all'ordine. Ma ti sembra il modo di comportarti? Stai zitto e finisci là dietro, stai zitto. Ma un po' di rispetto! Un po' di rispetto! Ti devi rivolgere a me e lasciami parlare.

Consigliere Ferrari Ivano: Dopo un mio intervento spaccato e rivolto in special modo all'assessore Carli, la replica è stata a dir poco maleducata.

Presidente: Chiudiamo la discussione e votiamo. Chi è favorevole? Non si riesce, guarda, non si riesce. A questo punto, Ivan, questo è il modo con il quale in questa sede si rispettano le istituzioni. Non rispettare me, ma rispetta il ruolo in cui sei. Perché se è vero che tu e altri siete stati...

Consigliere Ferrari Ivano: C'è la registrazione.

Presidente: Lasciami parlare. Se tu ed altri siete stati eletti, almeno rispetta il voto della gente che te l'ha dato. Qui in questa sede ti comporti in modo...

Consigliere Ferrari Ivano: Ma perché fai sempre dei "pippotti" a me? Ma ti guardi allo specchio? Ma smettila di fare delle prediche a me! Ma perché devi sempre fare delle prediche? Corrado, abbiamo tutti risposto a una sollecitazione della dottoressa, che ritenevo corretta.

Presidente: La parola a Carli.

Consigliere Ferrari Ivano: Credo di aver mantenuto nel mio intervento un atteggiamento consono all'invito della dottoressa e tu hai risposto in maniera maleducata un'altra volta. E ti ergi a fare delle prediche? Ma fattele a te stesso le prediche!

Assessore Carli Gianni Andrea: Vorrei rispondere alle domande che mi sono state fatte. Magari, se tralascero qualcosa, potremo trasformare questo magari in interrogazioni o viceversa. Il consigliere Riccioli ha domandato se la Fraternità Sistemi percepiva un agio. Sì, percepisce un agio, che se non sbaglio è il 29%, giusto? Per i primi due anni però, in questo caso, giusto? Solo sull'incassato. Questo è importante: solo sull'incassato.

Quei 124.000 euro si reitereranno gli anni futuri, perché questo trasferimento è acquisito al Comune, a causa del fatto che si tratta appunto di una differenza di una rendita catastale, un rendimento ICI, perché è derivato dall'accatastamento obbligatorio che era stato disposto nei confronti di queste categorie, categorie D, quindi hanno ritoccato le rendite verso l'alto. Siccome l'accatastamento obbligatorio praticamente riduceva le rendite rispetto ai valori che erano stati stabiliti secondo le scritture contabili, questa differenza si era impegnato a rimborsarla lo Stato, e lo Stato in effetti la sta rimborsando adesso.

Naturalmente il lavoro di verifica è stato fatto...

(ndt, interventi fuori microfono)

Segretario Generale: Vado un attimo a supporto dell'Assessore per chiarire, anzi do semplicemente lettura di quello che tutti i Consiglieri comunque hanno avuto in mano, per precisare quello che dice l'Assessore è esattamente questo. È stato accertato e incassato il contributo erariale di 124.482, non previsto nelle spettanze iniziali, a compensazione. Quindi questo importo è una compensazione del minore gettito ICI dei fabbricati di tipo D. Questo introito di 124 è stato possibile per il Comune di Terno con l'ausilio appunto della Cooperativa Fraternità, che ci ha, come dire, supportato e aiutato a redigere una certificazione che ha permesso al Comune di ottenere questi 124.000.

Oltre ai 124.000, abbiamo ottenuto anche 9.361,50 per un'emersione, diciamo, dei fabbricati semplicemente sugli ex rurali. E anche questo, sempre con l'ausilio di questa cooperativa, abbiamo recuperato i 9.000. Quindi quello che ha detto l'Assessore nei termini contabili è questo.

Assessore Carli Gianni Andrea: Vorrei riprendere un attimo il discorso per dire che è esattamente quello che stavo dicendo, e anche ho letto tra l'altro. Però il discorso, magari può essere che la mia esposizione non sia così raffinata e tecnica, ma tutto sommato è questo.

(ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale: Ma lei fa la politica, giusto.)

Assessore Carli Gianni Andrea: È questo che è esattamente successo. Ma quello che mi premeva di sottolineare è il fatto che questo importo ci sarà anche gli anni prossimi. Questo è quello che mi interessava di dire a proposito.

Per quanto concerne i mutui, io non entro più di tanto. Mi basta solamente dirvi che i mutui ci sono e vanno pagati. Io evidenzio e rilevo questo fatto. Dei mutui possiamo dire solo una cosa, anche privatamente, e non voglio fare polemiche. È chiaro che tu assumi un debito e poi, anch'io, ormai non ce l'ho più, però tutto sommato ho comprato la casa con il mutuo e il mutuo poi poteva tranquillamente scaricarsi addosso ai miei figli: è quello che poteva ed è successo a noi.

Ora, è vero, io ho anche la casa. Poi bisognerà stabilire se effettivamente potevo permettermelo, tante altre balle. Ma il discorso è che io ho rilevato semplicemente l'esistenza di questo obbligo: esiste, non c'è niente da fare, punto.

Per il resto, la verifica ISEE ve l'ha già illustrata lui. Noi nelle verifiche ISEE abbiamo fatto questo Regolamento e daremo corso. Daremo corso senz'altro per quella a estrazioni, mi pare che ci sia un 10%, delle richieste ISEE di una determinata categoria se ne estrae un 10%, così, a campione, per fare una... E ci saranno quelle mirate laddove si dovesse riscontrare, voi mi direte come, lo sapremo dopo quando..., riscontrare che per determinati fatti, stile di vita, composizione di nuclei familiari che non sembrano rispondenti, eccetera eccetera, alcune mirate dichiarazioni ISEE devono essere sottoposte a controllo. È una questione che ci sembra giusta, è un criterio di equità nei confronti della cittadinanza tutta.

Verifiche fiscali degli amministratori. Le verifiche fiscali sulle dichiarazioni degli amministratori ci sarà pur qualche organo che le farà. Tanto per iniziare le abbiamo consegnate, oltre che in Comune, anche all'Agenzia delle Entrate. Si attiveranno, voi sapete che cosa vuol dire, giusto?

Patto di Stabilità interno, ve l'ha già detto anche la dottoressa, io non posso che dirvi che questa regola è molto stringente per tutte le Amministrazioni comunali. Noi, in base all'obiettivo che ci hanno dato, abbiamo una possibilità, una capacità di spesa che è limitata. Se non vado errato, per quest'anno, così come stanno le cose al momento in cui è stato redatto il bilancio, erano intorno ai 300.000 euro, bene o male.

Segnalazioni qualificate, questo qui è il discorso dell'Agenzia delle Entrate, convenzione Agenzia delle Entrate, che la faremo anche con l'INPS. Okay, siamo entrati in quest'ottica perché siamo stati "invitati" dall'Agenzia delle Entrate; oggi come oggi non è obbligatorio, ma lo diventerà, perché lo Stato ha bisogno del supporto delle Amministrazioni locali per fare questi controlli. Non è in grado di farli da solo, perché ovviamente conosce le nostre dichiarazioni dei redditi perché le riceve. Può fare immediatamente un controllo formale. Ma la sostanza gli resta difficile, soprattutto perché non c'è rispondenza a volte tra lo stile di vita, per dare un parametro, e i redditi denunciati. E qui poi chiederà aiuto ai Comuni. Oggi come oggi ti chiede cortesemente, la prossima ti dirà: lo fai.

Quindi noi altri poi tra l'altro, va bene, ci dobbiamo preparare, non è uno scherzo questo qui che si possa fare da un giorno all'altro. Ci stiamo attrezzando.

Riduzione delle imposte. Riduzione delle imposte, signori miei, sarebbe una bella cosa e sicuramente ci farebbe anche graditi, però allo stato attuale veramente non è pensabile. Siamo qua che stiamo discutendo di mille euro, cosa vi devo dire? Riduco la percentuale dallo 0,8 allo 0,5? Guardate, quando avrò altri quattrini prenderò in considerazione questa cosa.

Consigliere Ferrari Ivano: Carli, io capisco la difficoltà, tant'è vero che, non so, mi sembra che... Però un minimo di coerenza anche in campagna elettorale. Quando non l'hanno fatto gli altri, probabilmente avevano qualche difficoltà.

Assessore Carli Gianni Andrea: Sì, nella campagna elettorale. Noi però, scusate, ci dobbiamo... Come dire, nella campagna elettorale lo si è detto perché questo è un orientamento, perché questa è una volontà, è una speranza, è tutto quello che vuoi tu. Ma oggi, io sto parlando di oggi, oggi non è possibile. Se ci capiterà, acchiapperemo l'occasione al volo. Questo è sicuro. Per gli oneri di urbanizzazione a scomputo opere, bisogna verificare di volta in volta. Io non entro nell'operazione specifica, però bisogna trovare anche l'altra parte che abbia la capacità finanziaria di darti questi soldi, perché si fa presto a dire: beh, non mi dai questo, cancelliamo l'opera. Ma ci sono anche tante storie, ci sono aspettative di diritti acquisiti, ce n'è un casino di cose da prendere in considerazione. In effetti in un mondo ideale sarebbe così. In un mondo ideale, però, eh.

Consigliere Ferrari Ivano: Io ho fatto un esempio a caso, però specifico.

Assessore Carli Gianni Andrea: Sì, lo so.

Intervento: In merito a quello?

Assessore Carli Gianni Andrea: Guardi, dovremmo prendere quelle carte e analizzare quelle. Io sono convinto che la convenzione così come è stata portata avanti abbia un ritorno vantaggioso per il Comune in opere, anche se purtroppo non serve per il Patto di Stabilità. Questa volta ci conviene così. Per il Patto di Stabilità ci arrangeremo in un altro modo. Tutto lì. Per i tre quarti di milione, dai 3 ai 4 milioni da privati, detto così sembra quasi che arrivino qua con una busta, o meglio ancora, come vanno dal mio amico, un avvocato penalista, che a volte gli si presentano degli strani figuri che intendono pagarlo con dei contanti all'interno dei sacchetti della Esselunga. No, non è così. Innanzitutto bisognerà vedere al momento, ci saranno delle convenzioni che conosceranno tutti. Poi il privato concorre, ovviamente concorre non perché è buono, perché ha in contropartita qualcosa. Bisogna vedere se la contropartita è relativa a quello che lui ci mette, perché il concorso da privato è da studiare. Ragazzi, siamo ancora molto lontani, qui siamo a un avvio, siamo all'idea, siamo a un progetto.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Ingegnere, abbia pazienza, i tempi oggi non ci permettono di galoppare. Dobbiamo andare un passo per volta, qui abbiamo un'area, che la conosce anche lei,

che si presta ad essere utilizzata così. Vediamo. Magari ci giudicherà meglio tra un anno o due, quando magari vedrà qualcosa lì sopra e potrà dire: avete agito malissimo. Per quanto riguarda l'ATP, il contributo a quell'associazione, io so che lei si riferisce a quella del campo sportivo, perché è inutile che ci nascondiamo in giro.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Ah, l'ha specificato? Scusi, allora mi è sfuggito. Le dirò francamente una cosa: che a quell'associazione di cui mi sta parlando i contributi c'erano, ma negli ultimi anni, due anni, sono stati fortemente ridotti. Si è preferito seguire la strada di incrementare l'opera per quello che ne aveva bisogno, e ne ha ancora bisogno, tra l'altro, le mancano delle autorizzazioni, tra le altre cose. Si è preferito fare qualcosa di questo genere... Non gli manca qualcosa che riguarda...

(ndt, intervento fuori microfono: Qualche fine lavoro.)

Assessore Carli Gianni Andrea: Qualche fine lavoro, sì, ecco. Quindi si preferisce finire l'opera, piuttosto, ma non dare soldi come contributo all'associazione. Il minimo indispensabile. Perché loro tutto sommato pagano, cioè loro la mantengono, diciamo così, pagano la luce, pagano il gas.

Consigliere Ferrari Ivano: Tanto per farvi dei nuovi alleati. Perché sapete che io queste cose le dico in modo che poi quelle associazioni votino voi e non me alle prossime elezioni.

Assessore Carli Gianni Andrea: No, questo è impossibile.

Consigliere Ferrari Ivano: Riconosco il 50% di ragione nella risposta che mi hai dato rispetto alla TPS. Io ritengo che le opere relative alla promozione in serie D, che è un affare loro, potevano accollarsele loro. Le altre opere di adeguamento, eccetera...

Assessore Carli Gianni Andrea: Sì, però il manufatto è del Comune, quelle opere lì rimangono per noi.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Però tu hai lì uno stadio, che un domani puoi anche rimettere sul mercato per altri. Comunque, secondo me, è stata una spesa che tutto sommato non è buttata al vento.

(ndt, intervento fuori microfono)

Assessore Carli Gianni Andrea: Io non avrei altro da dire. Naturalmente vi ripropongo di approvare questo benedetto bilancio, il rendiconto, e vi dico anche grazie.

Presidente: Approviamo il rendiconto. Do solo una piccola precisazione perché non vorrei che, come si era pensato l'altra volta, che servivano 500.000 euro per tirare fuori l'acqua dalle tombe, adesso escano delle informazioni distorte anche da qua. L'avanzo di amministrazione è composto da 514.000 euro e rotti, quindi faccio un po' i conti a spanne. 134.000 euro sono arrivati a fine anno e sono delle imposte erariali che sono entrate e non si poteva utilizzarle, per cui 134.000 euro sono finite lì perché non si poteva fare altrimenti.

Poi 172.000 euro era l'avanzo di amministrazione che ci arriva dal 2000, dalle passate Amministrazioni. Quindi sono tutti conti, questi, che vengono assommati, ma se li avessimo potuti utilizzare, noi li avremmo utilizzati, perché non è che stiamo qui a mettere via i soldi e non li utilizziamo. Ma se ci arrivano a fine anno non possiamo far niente. 151.000 euro, che vanno un po' a chiudere il cerchio di tutto questo, sono un'altra volta quelle entrate che, a seguito delle verifiche che sono state fatte sui vari incassi, sui vari acconti e così via, legate ancora a quei accertamenti che si stanno facendo delle annate passate.

Di conseguenza non è che non abbiamo voluto utilizzarlo o non abbiamo saputo utilizzarlo. Ma purtroppo abbiamo le mani legate. Giustamente il dottor Riccioli ha chiarito cos'è il Patto di Stabilità, non è facile, non è che arrivano i soldi e si possono utilizzare. Prima si poteva farlo: mancano i soldi e entravano con gli oneri. Oggi non è più così, anche perché sono entrati dall'inizio dell'anno, mentre l'anno scorso sono entrati 99.000 euro, quest'anno, Gianni, quanto è entrato di oneri?

Assessore Carli Gianni Andrea: Oggi come oggi 3.000 euro, 4.000 euro.

Presidente: 4.000 euro. Quindi questo vi fa capire la difficoltà di questa Amministrazione nel portare avanti le cose. E se potessimo utilizzare questo avanzo, lo avremmo utilizzato. Poi quando si mettono nel bilancio... Come?

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Bravo, esatto, non posso utilizzarlo. Bravo, è proprio quello. Cioè le informazioni che si danno, se vogliamo venir qua e parlare a vanvera, uno dice una cosa e ne dice un'altra, va bene tutto, diciamo tutto, ma alla fin fine non stiamo dando informazioni corrette, stiamo parlando per niente, perdere tempo. Non sono così le cose.

Chi vuole informarsi ha la possibilità di farlo, i bilanci sono pubblici, vengono dati a tutti i Consiglieri, hanno la possibilità di prepararsi prima di venire qua. Sono stati anche pubblicati...

Consigliere Consonni Santo: Scusa, quando scade il mutuo della scuola, i 60.000 euro?

Presidente: Dai Santino, basta! L'ho detto adesso di non essere pretestuoso. Basta, Santino, per favore! Santino, evita di essere pretestuoso. Hai avuto il tuo tempo per dire le cose, basta adesso. Sii rispettoso. Ti chiedo la cortesia di essere rispettoso, Santino.

(ndt, intervento fuori microfono del consigliere Consonni)

Presidente: Santino, ti invito ad essere rispettoso. Basta. Cioè non si possono portare avanti discorsi di questo tipo in modo disordinato. Basta, Santino, i mutui se vuoi li chiedi, li hai in mano, informati. Basta, Santino *(ndt, espressione dialettale incomprensibile)*. Per favore!

È da quando siamo qui in questo Consiglio che sto cercando di portare avanti la discussione in modo regolato, voglio dire così. Una sera addirittura ho letto le norme del Regolamento, che non ho scritto io, ma a cui io mi voglio attenere nel rispetto di chi è venuto prima di me. Però io chiedo rispetto, se non volete per la mia persona, almeno per quello che rappresento, perché non ho mai zittito nessuno qua dentro se si dicono delle cose costruttive. Possono dirsi anche cose contrarie, non mi sembra che il dottor Riccioli questa sera abbia detto delle cose a mio favore...

(ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Per favore. Guardate, questa è l'immagine di quello che sto dicendo, cioè secondo me a questo punto non ho più niente da aggiungere, ognuno tragga le proprie considerazioni. Allora a questo punto...

Consigliere Consonni Santo: Posso ricordare che la sera del Regolamento sei stato il primo a non rispettarlo?

Presidente: Va bene, grazie.

Consigliere Consonni Santo: Avevi annunciato che a mezzanotte si finiva e siamo andati avanti ad oltranza.

Presidente: Va bene, guarda, questo è il modo costruttivo per andare avanti.

Passiamo alla votazione. A questo punto, mi spiace, non ho più niente da aggiungere. Passiamo alla votazione. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Chi si è contrario? 1 contrario, 2 astenuti.

Per l'immediata esecutività. Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario?

L'Amministrazione augura a tutti una buona Pasqua. Auguro a tutti voi di trascorrere bene questi giorni. Invito tutti il giorno 30 a partecipare all'anniversario del 25 aprile. Grazie a tutti, buona sera.

Consigliere Consonni Santo: Posso fare anch'io gli auguri?

Presidente: Certo, prego Santino.

Consigliere Consonni Santo: Faccio anch'io gli auguri a tutti. Io credo che il 25 aprile debba essere da tutti festeggiato il 25 aprile. Null'altro. Spero che questo periodo possa essere un motivo di riflessione per tutti, anche per l'Amministrazione comunale, per capire che se gli Enti locali sono concitati in questo modo con i bilanci, non è certo colpa delle minoranze di Terno d'Isola, insomma, delle opposizioni di Terno d'Isola.

Presidente: La seduta è chiusa. Buona sera a tutti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 04.05.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Terno d'Isola, il

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, il 04.05.2011

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO